



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "N. COPERNICO"-PRATO Prot. 0003949 del 15/05/2024 IV (Uscita)
--

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5DL linguistico

La coordinatrice di classe
Prof. Sabrina Buonazia

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto Cicognini, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extraurbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni '70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni '90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione. I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

I buoni risultati del nostro Liceo Linguistico sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta ai primi posti nel territorio.

Il Liceo Linguistico garantisce una formazione culturale in una dimensione europea del sapere. Le lingue studiate nel nostro Liceo sono il francese, l’inglese, lo spagnolo e il tedesco. Per quanto riguarda l’apprendimento di questa lingua, il liceo è stato riconosciuto dall’Ufficio Centrale per le Scuole all’Estero (ZfA) della Germania come scuola d’eccellenza, in cui si attua un programma avanzato di tedesco per preparare gli alunni al conseguimento del Diploma di Lingua Tedesca (Deutsches Sprachdiplom der Kulturministerkonferenz) che permette l’iscrizione alle università tedesche.

Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l’Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da sempre favorisce

scambi, partenariati, soggiorni-studio con scuole dell'Unione Europea e non. Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell'Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo linguistico è stato attivato un nuovo indirizzo sperimentale Europa+ che prevede un'ora settimanale aggiuntiva di lingua francese al primo anno, un'ora settimanale in più di lingua tedesca al secondo anno e un'ulteriore ora settimanale di lingua inglese al triennio.

1. PROFILO DELLA CLASSE

Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO LINGUISTICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica (informatica al 1°biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

Elenco docenti

DOCENTE	DISCIPLINA
Cinzia Marcucci	Lingua e letteratura italiana / Ed. civica
Romina Di Renzo	Lingua e cultura straniera 1 Inglese
Donald Joseph Brand	Conversazione Inglese
Silvia Juliani	Lingua e cultura straniera 2 Tedesco
Diana Münter	Conversazione Tedesco
Mauro Pucci	Lingua e cultura straniera 3 Francese
Melanie Preveraud	Conversazione Francese
Sabrina Buonazia	Filosofia e Storia / Ed. civica
Franca Maiale	Matematica e Fisica
Pierangela Scarnato	Scienze Naturali
Ottavio Viavattene	Storia dell'Arte
Elisabetta Manetti	Scienze motorie e sportive / Ed. civica
Daniela Manetti	Insegnamento religione cattolica

1.3. Storia della classe

Relativamente all'ultimo triennio, la classe in terza era composta da 19 studenti (17 femmine e due maschi), di cui una studente non è stata ammessa alla quarta, uno studente è stato ammesso alla classe successiva dopo sospensione del giudizio a giugno e tutti gli altri sono passati in quarta senza sospensione del giudizio.

All'inizio della quarta la classe ha visto l'arrivo di una nuova studentessa (mantenendo così il numero complessivo di 19), la quale tuttavia si è poi ritirata nel corso del secondo quadrimestre. Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe quinta, cinque dei quali dopo sospensione del giudizio.

In questo quinto anno la classe risulta composta dai 18 studenti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno scolastico (16 femmine e 2 maschi).

Fin dalla seconda è presente uno studente con certificazione DSA e dalla quarta si è aggiunta una studente con certificazione BES (vedi allegati riservati).

La variazione del corpo docente è riportato nella seguente tabella, che evidenzia l'arrivo in quinta di tre nuovi insegnanti.

Composizione del corpo docente negli anni precedenti

	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta
Lingua e letteratura italiana	Pino Lo Moro	Pino Lo Moro	Cinzia Marcucci	Cinzia Marcucci
Lingua e cultura latina	Paola Magrini	Paola Magrini	–	–
Prima Lingua e cultura straniera (Inglese)	Alberto Becattini	Alberto Becattini	Donatella Breschi	Donatella Breschi
Conversazione inglese	Donald Joseph Brand	Donald Joseph Brand	Donald Joseph Brand	Donald Joseph Brand
Seconda lingua e cultura straniera (Tedesco)	Paola Minucci	Paola Minucci	Ilaria Guariglio	Ilaria Guariglio
Conversazione tedesco	Anette Muller	Diana Muentner	Diana Muentner	Diana Muentner
Terza Lingua e cultura straniera 3 (Francese)	Mauro Pucci	Martina Capizzi	Mauro Pucci	Mauro Pucci
Conversazione francese	Lina Garofano	Lina Garofano	Melanie Preveraud	Melanie Preveraud
Storia e Geografia	Paola Magrini	Paola Magrini	–	–
Storia	–	–	Giacomo Bini	Giacomo Bini
Filosofia	–	–	Giacomo Bini	Giacomo Bini
Matematica e Informatica	Silvia Torrigiani	Silvia Torrigiani	Franca Maiale	Franca Maiale
Fisica	–	–	Franca Maiale	Franca Maiale
Scienze naturali	Francesca Ozino	Anna Andreozzi	Pierangela Scarnato	Pierangela Scarnato
Storia dell'arte	–	–	Ottavio Viavattene	Ottavio Viavattene
Scienze motorie e sportive	Elisabetta Manetti	Elisabetta Manetti	Elisabetta Manetti	Elisabetta Manetti
Religione cattolica	Daniela Manetti	Daniela Manetti	Daniela Manetti	Daniela Manetti

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe si mostra coesa e solidale nelle relazioni tra pari, disponibile e collaborativa nei confronti dei docenti, sensibile alle questioni sociali, attenta alle attività didattiche proposte, sia nel lavoro individuale sia nel lavoro di gruppo: qualità che sono andate progressivamente rafforzandosi nel corso del triennio. Per quanto riguarda invece l'aspetto della partecipazione in classe, solo un piccolo gruppo di studenti interviene attivamente su invito generale dei docenti, mentre gli altri devono essere sollecitati personalmente.

Il profitto risulta variegato, con studenti che hanno conseguito ottimi risultati in tutte le materie ed altri con un rendimento che spazia dal molto buono all'appena sufficiente nelle diverse discipline. Non sono tuttavia presenti criticità significative.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

Gli interventi di recupero e di approfondimento sono stati attuati come previsto dal PTOF del Liceo scientifico, con attività in itinere di recupero e/o consolidamento svoltesi nel periodo stabilito dal Collegio Docenti. A ciò si sono aggiunti, sempre nelle ore curricolari, ordinarie attività di ripasso dei programmi disciplinari.

Corso di potenziamento per la preparazione all'esame DSD-II (mesi ottobre, novembre, dicembre).

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico.

Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola. Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;
- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti,

aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;

- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- un incontro informativo sul sistema ITS organizzato dalla Camera di Commercio di Prato e Pistoia nell'ambito del progetto "Camera Orienta".
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore)

Sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze e la partecipazione alla "Giornata Europea delle lingue" tenutosi alla sede di Arezzo dell'Università di Siena, Facoltà di Lingue per la comunicazione interculturale e d'impresa

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe (l'aggiornamento di tale tabella e la sua consegna in segreteria è a cura del tutor PCTO di classe).

1.7. Attività di orientamento in uscita

In accordo quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevanti ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi.

Tutti gli alunni e le alunne hanno pertanto partecipato a:

- tre Giornate dell'Orientamento, già descritte fra le attività PCTO (12 ore)
- progetto "Orientamenti" per l'orientamento formativo e attivo, svoltosi in sede con docenti di diverse facoltà dell'Università di Firenze su tematiche trasversali e multidisciplinari (15 ore)
- progetto "Agorà", svoltosi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità.
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze, già presenti nel computo delle ore del PCTO.

1.8.CLIL

1° Modulo di 12 ore: Francese-Storia: La Résistance en France

2° Modulo di 10 ore : Tedesco-Arte: Expressionistische Malerei

1.9.Iniziative complementari e integrative

Nei tre anni finali, diversi studenti della classe hanno aderito alle Olimpiadi di Italiano, mentre uno studente ha partecipato alle Olimpiadi di matematica, concorrendo sia alla gara a squadre sia alla gara individuale, e alla Tenzone dantesca, gara nazionale di memoria poetica.

In terza, la classe ha partecipato al concorso Prize e alla lezione teatralizzata on line *Decameron, magnifico arazzo d'umana commedia*, a cura di A. Galligani, mentre in quarta alla lezione teatralizzata sul *Purgatorio*, a cura di G.Tosto.

Per quanto riguarda i viaggi di istruzione, in quarta si è svolto lo scambio con la scuola di Lauf (Norimberga) e in quinta la classe è andata in viaggio d'istruzione a Praga.

Sempre in quinta, la classe ha usufruito delle seguenti iniziative:

- Uscita didattica al Teatro Politeama di Prato per assistere allo spettacolo in lingua inglese "Frankenstein"
- Esame per il conseguimento del Diploma DSD-II (livello B2-C1) della Kultusministerkonferenz
- Corso di preparazione e certificazione Cambridge di livello B2 e C1 di lingua Inglese
- Lezione teatralizzata sulle *Operette Morali* a cura di A. Galligani
- Concorso letterario "Arte di Parole"
- Lezione dello storico A. Greppi, autore del libro *Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo, che salvò Primo*
- Uscita didattica al cinema Eden per la proiezione del film *Io Capitano*, regia di M. Garrone.

1.10.Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente.

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa Cinzia Marcucci

Profilo della classe

La situazione della classe, che ho seguito per l'intero triennio, era apparsa all'inizio della terza piuttosto complessa: particolarmente deboli risultavano ancora in diversi allievi le competenze linguistiche, nelle produzioni scritte e orali, così come poco sviluppate apparivano le capacità espressive e logico-rielaborative; anche l'approccio allo studio dei contenuti disciplinari era scarsamente strutturato e proficuo sul piano dei risultati. Ritengo che i precedenti anni di didattica a distanza abbiano inficiato notevolmente il percorso didattico-formativo, penalizzando in primo luogo gli stessi ragazzi. Nel corso di questi tre anni, ho coinvolto gli studenti in un processo di insegnamento/apprendimento improntato non solo all'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, ma anche a una metodologia di studio più funzionale al conseguimento degli obiettivi prefissati, sollecitando nel contempo un impegno costante e un atteggiamento propositivo durante lo svolgimento della lezione. Ho anche attivato una strategia didattica volta al recupero grammaticale e al potenziamento linguistico a causa di gravi carenze riscontrate negli scritti, inoltre ho caldeggiato più volte un consolidamento del metodo di studio per permettere ai discenti di rispondere proficuamente alle mie richieste. In una tale prospettiva, sono stati dati suggerimenti e indicazioni puntuali riguardo all'opportunità di approfondire maggiormente i contenuti disciplinari trasmessi; più volte ho sollecitato l'intera classe ad integrare gli appunti presi durante la lezione con la lettura attenta, ragionata, critica del libro di testo, al fine di creare espansioni conoscitive e le premesse per cogliere eventuali collegamenti fra autori coevi o appartenenti ad epoche

diverse, alla luce di quel rapporto di continuità/alterità che è l'elemento distintivo della tradizione letteraria. Gli allievi, pur rivelando una buona predisposizione all'attenzione, nonché interesse nei confronti della disciplina, non sempre sono stati partecipi in modo attivo del dialogo educativo, quasi timorosi di esporsi e di "mettersi in gioco", nonostante le continue sollecitazioni e rassicurazioni che ho ritenuto opportuno rivolgere loro, per favorire una maggiore collaborazione. Un tale atteggiamento, soprattutto all'inizio del nostro percorso triennale, ha frenato e condizionato, in parte, lo stesso svolgimento della lezione, che, con un maggiore entusiasmo, avrebbe potuto assumere un andamento più disteso. Alcuni allievi, scarsamente autonomi nello studio e nell'approfondimento personale dei contenuti trasmessi, hanno avuto bisogno di una guida costante, di spiegazioni puntuali, spesso andate oltre quelle contenute nel libro di testo, e di precise indicazioni riguardo all'inquadramento delle problematiche affrontate. Nel corrente anno scolastico, ho riscontrato nei miei studenti una maggiore collaborazione all'azione didattica proposta e una partecipazione più responsabile e consapevole al dialogo educativo, pertanto non posso che apprezzare questi importanti segnali di maturità, anche nella prospettiva di un loro futuro percorso di studi universitari. Alcuni studenti, capaci di lavorare con costanza e continuità, hanno conseguito un ottimo o buon livello sia nell'assimilazione dei contenuti sia nella capacità di condurre analisi, di operare collegamenti e di formulare giudizi critici personali. Un secondo gruppo di alunni, più nutrito, assecondando le indicazioni di metodo descritte precedentemente, è riuscito a raggiungere un profitto mediamente discreto: lodevole è stato l'impegno profuso, fin dalla classe terza, per potenziare le fragili capacità logico-rielaborative e per colmare lacune grammaticali pregresse, visibili soprattutto nella produzione scritta. Alcuni alunni hanno conseguito un profitto nel complesso sufficiente: si affidano ancora a uno studio meccanico, mnemonico e scarsamente ragionato, denotando alcune difficoltà espressive e logico-rielaborative, nonché uno scarso approfondimento dei contenuti disciplinari. Nella valutazione delle prove scritte ho tenuto conto dei progressi che tutti gli alunni, compresi i due studenti non italo-foni, hanno compiuto rispetto alla situazione di partenza, inoltre ho privilegiato il contenuto alla forma, nel caso di due allievi che si sono avvalsi del PDP, attenendomi alle indicazioni ivi riportate, al fine di valorizzare i successi e favorire l'autostima degli stessi studenti (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010).

Obiettivi conseguiti dalla classe

Lo sviluppo e il consolidamento delle seguenti competenze sono stati individuati come traguardi essenziali e preminenti per gli alunni al compimento del quinto anno di liceo:

Padroneggiare con sicurezza e proprietà gli strumenti espressivi e argomentativi, variando l'uso della lingua in relazione ai diversi contesti e scopi

Leggere, comprendere e interpretare criticamente testi complessi di vario tipo, anche in un'ottica interdisciplinare

Produrre elaborati curandone la dimensione testuale, ideativa e linguistica

Esprimersi oralmente con chiarezza ed efficacia comunicativa

Metodologie didattiche

Durante le lezioni ho cercato di proporre un'azione di coinvolgimento e di stimolo all'interesse nei confronti della disciplina oggetto di studio. In questa ottica, accanto alla lezione frontale, sono state affiancate forme diverse di proposta educativa quali lezioni "interattive", al fine di promuovere una partecipazione diretta degli allievi al dibattito scolastico, e lezioni maieutiche, volte a stimolare un metodo di indagine ragionata sugli argomenti affrontati in classe. L'esperienza linguistica e letteraria dei discenti è stata guidata attraverso la conoscenza diretta di testi italiani e (in traduzione) di qualche testo straniero per sviluppare una maggiore capacità critica e la formazione di un più ricco patrimonio culturale. Il testo, pertanto, è stato utilizzato come forma diretta da cui poter indurre informazioni di carattere tematico, strutturale e stilistico e per ricostruire la poetica e il pensiero di ciascun autore. È stato, tuttavia, anche richiesto di compiere un percorso "deduttivo" che, partendo dalle conoscenze acquisite su un determinato autore, si è sostanziato di un continuo richiamo ai testi per rilevarne snodi concettuali e sviluppi tematici.

Ampio spazio è stato riservato, altresì, alla trattazione del contesto storico-culturale in cui si inseriscono autori ed opere. Sono stati proposti confronti tra testi ed autori sia coevi sia appartenenti ad ambiti culturali diversi, per sviluppare capacità di collegamento e di sintesi, approfondimenti di gruppo su alcune tematiche individuate in un'ottica interdisciplinare, nonché, nel corso del triennio, la lettura di alcuni romanzi. Oltre alla regolare attività didattica, gli studenti sono stati supportati da frequenti riepiloghi del programma svolto sulla base delle loro effettive necessità; ulteriori occasioni *in itinere* di consolidamento delle conoscenze e delle competenze sono state attuate anche attraverso interrogazioni aggiuntive e laboratori di scrittura incentrati sulle tipologie previste dall'Esame di Stato. Lo studio dei canti del *Paradiso*, cui è stata dedicata un'ora settimanale, è stato effettuato nel corso dell'intero anno scolastico.

Indicativamente i tempi di svolgimento del programma sono stati i seguenti:

Settembre-Ottobre- Novembre: Romanticismo, Giacomo Leopardi

Dicembre-Gennaio: Naturalismo, Verismo, Giovanni Verga; Neorealismo e Primo Levi (argomenti anticipati per lo sviluppo del percorso formativo di Educazione civica)

Febbraio-Marzo: Decadentismo, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli

Aprile: Futurismo, Crepuscolarismo, Italo Svevo, Luigi Pirandello

Maggio: Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale, Italo Calvino, Cesare Pavese.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri in adozione: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, voll. 5, 6+G. Leopardi, Paravia; D. Alighieri, *Divina Commedia / Paradiso*, Le Monnier.

Gli allievi si sono avvalsi, altresì, di materiali elaborati dalla docente e di mezzi multimediali. Per

potenziare la competenza di scrittura e per approfondire alcuni aspetti relativi alle tre tipologie previste in sede di esame, essi si sono confrontati con materiale digitale predisposto dall'Associazione degli Italianisti SD su "Il punto sulla prima prova dell'Esame di Stato". E' stata proposta la visione di film, di opere teatrali, di interventi che hanno avuto una ricaduta didattica. Nel mese di Ottobre i discenti hanno assistito, insieme alle altre classi del triennio, alla proiezione del film *Io Capitano*, regia di M. Garrone, mentre nel mese di Novembre hanno partecipato nell'Aula Magna dell'Istituto ad una lezione-teatralizzata sulle *Operette Morali* di G. Leopardi a cura dell'attore Alberto Galligani. Nel mese di Gennaio, nell'ambito del progetto di Istituto "Res publica", la classe ha assistito alla lezione dello storico A. Greppi, autore del libro *Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo, che salvò Primo*. Nel corso del triennio alcune studentesse hanno partecipato alla fase d'Istituto dei Campionati di Italiano (ex Olimpiadi) con apprezzabili risultati. Un alunno, nell'anno scolastico 2021- 2022, si è classificato terzo alla Tenzone dantesca, gara nazionale di memoria poetica promossa dal Liceo-Ginnasio Statale "G. B. Vico" di Nocera Inferiore (SA) con l'obiettivo di valorizzare la lettura interpretativa del testo dantesco. Nel precedente anno scolastico, concorrendo per la seconda cantica della *Commedia*, lo stesso studente si è ancora segnalato per la capacità espressiva e per la passione con cui ha declamato le terzine dantesche. Nel corso del triennio, un'alunna ha partecipato al concorso letterario "Arte di Parole", classificandosi fra i primi sei vincitori e ottenendo la pubblicazione del suo racconto.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso forme di produzione orale e scritta. Per la valutazione orale sono state due sia nel trimestre che nel pentamestre; per la valutazione scritta sono state garantite due produzioni nel trimestre e tre nel pentamestre sulle tipologie di scrittura richieste dall'Esame di Stato. Nell'analisi del testo, in linea con le direttive ministeriali, gli alunni hanno potuto scegliere se elaborare un testo unitario, pur nel rispetto delle richieste poste, o rispondere puntualmente alle singole domande.

Sono forme di verifica orale:

l'esposizione argomentata, con carattere di coerenza e consistenza, su argomenti del programma svolto;

il colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia, la capacità di orientarsi in essa e di utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.

Sono forme di verifica scritta valide per la valutazione orale:

esercitazioni di analisi sui testi letterari in poesia e prosa.

Sono forme di verifica scritta:

produzioni scritte articolate secondo le tipologie testuali utilizzate nella prima prova dell'Esame di Stato (tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). E' stata effettuata una simulazione della prima prova in data

06/05/2024.

Il voto (dall'uno al dieci) ha espresso la sintesi della valutazione delle capacità conoscitive, applicative, espressive e critiche.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, si rimanda alle griglie approvate dal Dipartimento di Lettere. In sintesi si evidenziano i seguenti parametri:

Prove scritte-Livello di sufficienza: pertinenza alla traccia; capacità di elaborare un testo che contenga le conoscenze fondamentali e/o un ragionamento personale; chiarezza e correttezza espressiva.

Elementi di una valutazione più alta: sicura pertinenza alla traccia e argomentazioni incisive e ben modulate; capacità di approfondimento critico e di apporti originali; solido possesso dei mezzi espressivi; lessico adeguato; stile sicuro e personale.

Prove orali-Livello di sufficienza: comprensione delle problematiche; conoscenza adeguata degli argomenti; accettabile competenza di spiegazione, analisi e commento del testo.

Elementi per una valutazione più alta: conoscenza approfondita dell'argomento; sicure competenze nell'analisi e nella spiegazione del testo; capacità di formulare argomentati giudizi; correttezza espositiva; uso di un lessico adeguato.

Nella valutazione globale degli allievi, oltre ai risultati delle singole prove, ho tenuto conto dei seguenti aspetti:

raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina;

rendimento dell'alunno con particolare attenzione alle migliori competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza;

frequenza, serietà e impegno nel lavoro svolto, interesse dimostrato nella partecipazione e negli interventi durante la lezione.

Contenuti

Degli autori elencati sono stati affrontati le vicende biografiche, il pensiero, la poetica, con particolare attenzione anche al contesto storico di riferimento. Dei brani proposti sono stati condotti lettura, parafrasi e commento.

1. L'Età romantica

1.1. Caratteri di un'epoca (ripresa dei concetti-chiave del movimento romantico)

1.2. Giacomo Leopardi e l'utopia della felicità:

-la conversione "dall'erudizione" al bello; la natura benigna; il pessimismo storico; la natura malvagia; il pessimismo cosmico; la teoria del piacere; la poetica del "vago e indefinito" e la poetica della "rimembranza"; Leopardi e il Romanticismo; i *Piccoli idilli* del 1819-1821, il "risorgimento" e i *Grandi idilli* del 1828-1830, il *Ciclo di Aspasia*, *La ginestra o il fiore del deserto* e l'idea leopardiana di

progresso; le *Operette morali* e “l’arido vero”.

Giacomo Leopardi, dallo *Zibaldone*:

La teoria del piacere

Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza

Teoria della visione

Teoria del suono

La doppia visione

La rimembranza

-dai *Canti*:

L’infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell’Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto (strofe 1, 3, 7)

-dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo della Moda e della Morte (in fotocopia)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (in fotocopia)

2. Il secondo Ottocento

2.1. Naturalismo e Verismo

2.2. Giovanni Verga

Il Naturalismo come espressione della cultura del Positivismo; l’impianto oggettivo del romanzo naturalista; la tecnica narrativa zoliana e il punto di vista dall’alto e dall’esterno.

Il Verismo e G. Verga: l’impersonalità, l’“eclisse” dell’autore e la regressione nel mondo rappresentato; l’ideologia verghiana e l’ideale dell’ostrica; il verismo di Verga e il naturalismo di Zola a confronto; il *Ciclo dei Vinti*.

Giovanni Verga: da *L’amante di Gramigna*, *Prefazione*:

Impersonalità e regressione

-da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo

-Lettura integrale de *I Malavoglia* (lettura affrontata nel corso del triennio)

-dalle *Novelle rusticane*:

La roba

-da *Mastro-don Gesualdo*:

La tensione faustiana del self-made man

3. L'anima multiforme e contraddittoria del Decadentismo

3.1. Introduzione al Decadentismo

3.2. Simbolismo ed Estetismo

3.3. Gabriele D'Annunzio: l'esteta e il vate

3.4. Giovanni Pascoli: poeta inquieto e straordinario sperimentatore

Il significato del termine “decadentismo” in senso generale e in senso ristretto; la nascita del movimento decadente e il sentimento della crisi; il mistero e le “corrispondenze”; la scoperta dell'inconscio; l'irrazionale e gli strumenti del conoscere; i poeti *maudits* e il simbolismo: linguaggio analogico e sinestesia; la vita come opera d'arte: la figura dell'esteta.

G. D'Annunzio: *Il piacere* e l'estetismo: una risposta ideologica alla crisi del ruolo dell'intellettuale; la fase della “bontà”; D'Annunzio e Nietzsche: la fase superomistica con particolare riferimento ai romanzi *Le vergini delle rocce* (“manifesto politico” del superuomo) e *Il fuoco* (“manifesto artistico” del superuomo); la direzione e i caratteri del romanzo dannunziano; la fase “notturna”; *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*: il progetto dell'opera e il lirismo di *Alcyone*, il libro in versi della natura.

G. Pascoli: la crisi della matrice positivista e il simbolismo pascoliano; la poetica del “fanciullino” e la poesia “pura”; l'ideologia politica; la mitizzazione del piccolo proprietario rurale; *Myricae*: il significato del titolo, precisione lessicale e impressionismo, la vista del “fanciullino”, il tema agreste, il tema della morte e il tema del nido; la piena maturità dei *Poemetti* e dei *Canti di Castelvecchio*; le soluzioni formali e il fonosimbolismo; il nazionalismo pascoliano: *La grande Proletaria si è mossa*.

Charles Baudelaire, da *I fiori del male*:

Corrispondenze

L'albatro

Paul Verlaine, da *Un tempo e poco fa*:

Languore

Gabriele D'Annunzio

-da *Il piacere*:

Una fantasia in bianco maggiore

-da *Le vergini delle rocce*, libro I:

Il programma politico del superuomo

-dalle *Laudi*, *Alcyone*:

La pioggia nel pineto

-dal *Notturmo*:

La prosa notturna

Giovanni Pascoli, da *Il fanciullino* :

Una poetica decadente (passim)

-da *Myricae*:

X Agosto

L'assiuolo

Temporale

Novembre

Il lampo

-dai *Poemetti*:

Italy (IV-V-VI-VII-VIII)

-dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno

4. La crisi dell'io: le vie del romanzo e del teatro

4.1. Luigi Pirandello: la vita come messinscena

4.2. Italo Svevo: l'autoanalisi di un comune borghese

L. Pirandello: dalla scoperta della relatività alla scomposizione della personalità; il contrasto fra vita e forma; la poetica dell'umorismo e *Il fu Mattia Pascal*; le grandi tematiche pirandelliane: la società "trappola", l'identità impossibile, l'uomo "forestiere della vita", la fuga nell'irrazionale; il "metateatro"; *Uno, nessuno e centomila*: "la vita non conclude".

I. Svevo: la formazione culturale; la lezione di Darwin e di Schopenhauer; l'incontro con la psicoanalisi; i romanzi di Svevo a confronto: il tema dell'inefficienza in *Una vita* ("Il fallimentare tentativo di una scalata sociale"), *Senilità* (Un "quadrilatero perfetto" di personaggi) e *La coscienza di Zeno* ("La dissoluzione della struttura lineare del romanzo"); la percezione del dolore e il binomio "salute-malattia";

l'ironia e la consapevolezza della malattia.

Luigi Pirandello, da *L'umorismo*:

Un'arte che scompone il reale (passim)

-dalle *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato

-da *Il fu Mattia Pascal*:

Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia

Non saprei proprio dire ch'io mi sia

Il romanzo *Il fu Mattia Pascal* è stato letto integralmente nel corso del triennio

-da *Uno, nessuno e centomila*:

Nessun nome

-da *Sei personaggi in cerca d'autore*:

La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

Italo Svevo:

- Lettura integrale del romanzo *La coscienza di Zeno* (lettura affrontata nel corso del triennio)

5. Dal “vate” al “saltimbanco-girovago”: una nuova poesia

5.1. Il Crepuscolarismo

5.2. Le Avanguardie storiche: il Futurismo italiano

5.3. Giuseppe Ungaretti: il mistero della parola

5.4. Umberto Saba: l'autobiografia della coscienza

5.5. Eugenio Montale: male di vivere e barlumi di salvezza

Il Crepuscolarismo: il ripiegamento su poetiche intimiste e la crisi del ruolo del poeta; il rinnovamento stilistico.

Il Futurismo italiano: rifiuto del passato e ansia di modernità; le innovazioni formali.

Giuseppe Ungaretti: il pessimismo e la speranza di “un uomo di pena”; il valore della poesia: la riconciliazione del vero e del mistero. *L'allegria*: una ferma volontà di vivere, malgrado tutto, e un sentimento di autentica fratellanza con gli uomini.

Umberto Saba: la scelta antinovecentesca di Saba; la “poesia onesta”; psicoanalisi e poesia: la condizione del “nato in due scisso”; i temi del *Canzoniere*.

Eugenio Montale: la condizione di *outcast* (*la razza di chi rimane a terra*); *Ossi di seppia* fra consapevolezza del dolore e barlumi di salvezza; una conoscenza tutta al negativo nel *polveroso prato* dell'esistenza; scelte formali e sviluppi tematici; il correlativo oggettivo.

Guido Gozzano, dai *Colloqui*:

-*La Signorina Felicita ovvero la felicità* (strofe 1 e 3)

Filippo Tommaso Marinetti:

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

-da *Zang tumb tuuum*:

Bombardamento

Giuseppe Ungaretti, da *L'allegria*:

Il porto sepolto

Fratelli

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Girovago

U. Saba, dal *Canzoniere*:

La capra

Trieste

Città vecchia

Amai

E. Montale, da *Ossi di seppia*:

I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

-da *Le occasioni*:

Non recidere, forbice, quel volto

-da *La bufera e altro*:

L'anguilla

-da *Satura*:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

6. Una cultura per l'Italia repubblicana

6.1. Il Neorealismo (concetti-chiave del movimento)

6.2. I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*: "Arrivare a non aver più paura, questa è la meta ultima dell'uomo"

6.3. P. Levi, *Se questo è un uomo*: "Meditate che questo è stato"

6.4. C. Pavese, *La casa in collina*: "Nessuno sarà fuori dalla guerra"

I romanzi sono stati letti integralmente nel corso del triennio.

7. Dante Alighieri: *Divina Commedia*, *Paradiso*

7.1. Introduzione al *Paradiso*

7.2. Lettura, parafrasi, commento dei *Canti* I, II (sintesi), III, VI, XI, XV (sintesi), XVI (sintesi), XVII, XXIV, XXXIII (vv. 1-39; vv. 76-145)

8. Strumenti di analisi testuale e produzione scritta

8.1. Produzioni scritte articolate secondo le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A); analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

Educazione civica relativa a Italiano

Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo

Nucleo: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

Argomento: Educazione alla valorizzazione e al rispetto dell'altro. C. Greppi, *Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo, che salvò Primo*.

La classe ha aderito al progetto di Istituto "Res publica": nel pentamestre sono state svolte sei ore di lezione di cui due nell'ambito dell'incontro con lo storico Carlo Greppi, autore del libro *Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo, che salvò Primo*.

Obiettivi e competenze interdisciplinari

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui si vive
- Capacità di immaginazione del futuro
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- Capacità di confronto e di dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso

Metodologie e materiale didattico: lezione frontale per l'inquadramento della tematica, lettura in classe e autonoma del libro di C. Greppi *Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo, che salvò Primo*, confronto e dibattito, approfondimenti personali, sussidi audiovisivi, materiale fornito dalla docente.

Tipologia della verifica e valutazione: verifica scritta; relativamente ai criteri di valutazione, si rimanda alle griglie di valutazione di Istituto.

Contenuti

Lettura del saggio di C. Greppi *Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo, che salvò Primo*

P. Levi: contesto storico-culturale di riferimento; biografia; *Se questo è un uomo*

Lettura del capitolo *I fatti dell'estate*

P. Levi, *Il ritorno di Lorenzo* (da *Lilit e altri racconti*, 1981) (in fotocopia)

Se questo è un uomo: versione drammatica (1966)

Intervista: Primo Levi, *Ritorno ad Auschwitz* (1982)

Lavoro di gruppo: preparazione in vista dell'incontro con lo scrittore C. Greppi.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Romina Di Renzo

Profilo della classe

Seguo la classe per l'insegnamento di lingua e cultura inglese dall'inizio di questo anno scolastico, ma fin da subito si è instaurata con i ragazzi una relazione positiva e si è creato un sereno clima di lavoro. La classe si è sempre mostrata corretta, attenta e piuttosto diligente nello studio e nello svolgimento dei compiti a casa. Gli alunni hanno manifestato interesse per gli argomenti proposti e hanno partecipato in maniera collaborativa al dialogo educativo; l'atteggiamento disponibile e ricettivo ha consentito agli studenti di assimilare i contenuti proposti e di migliorare il proprio metodo di lavoro. Sul piano del profitto, sia per quanto riguarda le competenze linguistiche, sia per le competenze sviluppate nell'ambito della cultura e della letteratura, la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello di preparazione che va dal discreto al buono ed alcuni si sono distinti per risultati eccellenti. Soltanto un piccolo gruppo, sia per carenze linguistiche, sia per difficoltà nella rielaborazione autonoma, ha raggiunto una preparazione globalmente sufficiente. È comunque rilevabile, nella maggior parte degli studenti, un effettivo progresso compiuto durante il corso dell'anno. Per quanto riguarda la programmazione effettivamente svolta, si deve segnalare una sostanziale riduzione dei contenuti rispetto al piano di lavoro previsto ad inizio anno, a causa delle attività extra-didattiche che hanno visto gli studenti impegnati in diverse ore di lezione.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del triennio del liceo l'alunno sviluppa e consolida le sue competenze linguistico-comunicative, fino ad arrivare al livello B2/B2+ del Quadro Comune di Riferimento per le lingue e approfondisce le conoscenze sull'universo storico-culturale e letterario relativo alla lingua straniera. In questa classe 6 alunni si sono distinti, superando l'esame Cambridge per la certificazione di livello C1, 3 hanno superato l'esame per la certificazione di livello B2 e 4 studenti stanno seguendo il corso di preparazione e sosterranno l'esame per la certificazione a giugno. Il resto della classe, pur non avendo sostenuto esami di certificazione linguistica, si attesta su un livello di competenza B2/B2+, fanno

eccezione pochi studenti che, non avendo del tutto colmato le lacune pregresse, presentano ancora qualche fragilità linguistica nell'espressione orale e nella produzione scritta. Lo studio della letteratura ha avuto come finalità lo sviluppo di una competenza comunicativa adeguata all'analisi e al commento degli argomenti trattati, lo sviluppo di competenze culturali, attraverso la comprensione di testi letterari e del patrimonio culturale in essi espresso, e lo sviluppo di capacità di ragionamento, interpretazione e pensiero critico. Un buon numero di studenti è in grado di affrontare con una certa sicurezza l'analisi di testi letterari e argomentativi e sa interpretarne le tematiche, anche fornendo qualche spunto personale, mentre l'altra parte della classe, pur evidenziando delle difficoltà nel formulare un giudizio critico, dimostra di sapersi orientare in modo autonomo nei contenuti proposti. Nel complesso quindi, seppur con risultati differenziati, le competenze stabilite in fase di programmazione sono state raggiunte da tutti gli studenti.

Metodologie didattiche

Sono state adottate varie metodologie didattiche, per venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti e per sviluppare le quattro abilità linguistiche di comprensione e produzione scritta e orale: lezione frontale dialogata e spiegazioni frontali con utilizzo di strumenti audio-visivi, discussioni aperte a tutto il gruppo classe, dibattiti, lavori a coppie e in gruppo, anche con realizzazione di elaborati, lavoro individuale, sia in classe che a casa, correzione dei compiti individuale e collettiva, esercitazioni scritte.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte nell'aula di classe, facendo spesso uso del monitor interattivo multimediale di cui l'aula è dotata. Oltre ai libri di testo "Time Machines Plus 1" e "Time Machines Plus 2", DEA Scuola – Black Cat Editori con i suoi contenuti digitali, sono stati utilizzati materiali audio e video e presentazioni multimediali a supporto delle spiegazioni. Altro materiale integrativo e di approfondimento è stato fornito in fotocopia o condiviso sulla classe virtuale Google Classroom.

Nel mese di febbraio la classe ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese "Frankenstein", tratto dall'omonimo romanzo di Mary Shelley, interpretato dalla compagnia TPO, al Teatro Politeama di Prato.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state svolte verifiche formative e sommative. Le prime sono state costituite da: valutazione degli interventi durante le lezioni e correzione dei compiti svolti a casa, fornendo giudizi ed indicazioni per guidare gli alunni e renderli consapevoli del loro percorso formativo. Per quanto riguarda le verifiche sommative, nel primo trimestre sono state svolte due prove: una scritta e una orale, mentre nel secondo pentamestre sono state svolte due prove orali e una scritta. Le verifiche scritte sono state strutturate sotto forma di domande aperte sulle principali tematiche delle opere studiate e come analisi di testi letterari di autori affrontati in classe, di cui si chiedeva: comprensione globale e dettagliata, analisi degli elementi formali e stilistici, interpretazione, contestualizzazione del testo nel quadro storico-culturale di riferimento o collegamento delle questioni trattate con temi di attualità. Le verifiche orali si sono basate sull'analisi, l'interpretazione e la contestualizzazione di testi letterari affrontati in classe. Nelle ultime verifiche dell'anno, strutturate in modo simile alla prova orale dell'esame di Stato, è stato chiesto agli studenti di elaborare un proprio ragionamento e un proprio commento, a partire dall'analisi di un'immagine o di una citazione, facendo riferimento a testi, correnti letterarie ed autori studiati.

Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno e della costanza nelle varie attività e dei progressi personali. Nella produzione scritta e orale i criteri di valutazione sono stati:

- pertinenza, correttezza, ricchezza ed originalità dei contenuti
- fluidità, organizzazione logica, correttezza morfosintattica e varietà lessicale nella forma
- capacità di approfondimento, sintesi, rielaborazione dei concetti in modo critico e personale.

Contenuti

Dai libri di testo *Time Machines Plus 1* e *Time Machines Plus 2* DeA Scuola – Black Cat e altro materiale fornito dall'insegnante in fotocopia o condiviso sulla Classroom virtuale:

The Puritan Age and the Restoration

History and culture:

The Rise of Puritanism: the English Civil War, Oliver Cromwell and the execution of Charles I, the Puritans.

The Restoration of the monarchy: two-party system - the Royal Society - individual freedom - James II and the Glorious Revolution. British Empiricism.

The Augustan Age

History and culture:

The Enlightenment, political stability, growth of the middle class, capitalism and imperial expansion. The spread of journalism and Coffee Houses.

Literature and genres:

The rise of the novel - British novelists of the 18th century.

Authors and texts:

Daniel Defoe – life and main works. *Robinson Crusoe*: plot, stylistic features and themes, interpretations. Analysis of the extracts: "The means of survival", "A footprint", "Crusoe's description of Friday", comparison with "Friday's description" from the novel *Foe* by J.M.Coetzee. *Robinson Crusoe* by Daniel Defoe vs. the contemporary reworking "Cast Away" by Robert Zemeckis (2000): hard work and efficiency in relation to other values. The Puritans and the American work ethic.

The Romantic Age

History and culture:

An Age of revolutions: a time of change, the American declaration of independence, the Industrial Revolution, The effects of the French Revolution and the Napoleonic Wars in Britain, riots and reforms.

Literature and genres:

Romantic poetry – a new sensibility, imagination, the figure of the child, the importance of the individual. Edmund Burke on the sublime.

The Gothic novel – main features.

Authors and texts:

Mary Shelley – life and main works. *Frankenstein, or The Modern Prometheus* - origin of the novel, the influence of science, philosophical and literary influences, the myth of Prometheus and the overreacher, the monster as an outcast and as Rousseau's natural man, narrative structure, plot and themes. Analysis of the extracts "The creation of the monster", "What was I?", "Dr. Frankenstein rescued by Walton" (photocopy).

William Blake- life and main works. *Songs of Innocence* and *Songs of Experience*, complementary opposites, symbolism. Analysis of the poems *London* – *The Lamb* – *The Tyger*.

William Wordsworth – life and main works. *The Preface to Lyrical Ballads*: a poetic manifesto, Wordsworth's vision of nature, the role of the poet, recollection in tranquillity. Analysis of the poems *Daffodils*, *Composed upon Westminster Bridge*, *The Reverie of Poor Susan*.

The Victorian Age

History and culture:

The growth of industrial cities, life in the cities, managing the empire, pressure for reforms and the Chartist movement, the Corn Laws and the Poor Law. A double faced society: the Great Exhibition, the workhouses, the Victorian compromise. Social Darwinism. Victorian Etiquette - courtship and marriage

The United States: birth of a nation, the American Civil War. The abolition of slavery in the US, a new version of the American dream, the expansion and settlement in the West.

Literature and genres:

The Victorian Novel – main features.

American voices in the 19th century.

The Aesthetic movement.

Theatre in the Victorian Age.

Authors and texts:

Charles Dickens - life and main works - characters - didactic aim – humor, sentimentalism and criticism, style. *Hard Times*: plot, themes, style, Dickens's critique of Utilitarianism, analysis of the extract "Coketown". *Oliver Twist* – plot and themes, analysis of the extract "Oliver wants some more" and vision of the same scene from the movie "Oliver Twist" (2005) directed by Roman Polanski.

Comparing perspectives Dickens and Verga: child labour. Analysis and comparison between the description of Jo from *Bleak House* by Dickens and Rosso Malpelo by Verga.

Oscar Wilde - life and main works. *The picture of Dorian Gray* – the preface, the role of art, plot of the novel, appearance and reality, beauty and truth, analysis of the extract "I would give my soul for that!". *The Importance of Being Earnest* – plot, characters, themes and style. Analysis of the extracts "The shallow mask of manners" and "Born in a handbag".

Walt Whitman – life and main works. *Leaves of Gras*: themes and style. Analysis of the poem *Song of Myself* (Parts 1 and 2).

The Modern Age

History and culture:

The first decades of the 20th century. Imperial rivalry. World War I. The Russian Revolution. The cost of war and the desire for peace. The Great Depression. World War II.

The age of anxiety: crisis of certainties, Freud's influence, Einstein's theory of relativity, Bergson's distinction between historical and psychological time.

Literature and genres:

The War Poets: propaganda posters and recruitment, ideas of virtuous self sacrifice and patriotism, life in the trenches.

The Modern novel vs. the Victorian novel: the new role of the novelist, a different use of time, experimenting with new narrative techniques.

The dystopian novel: main features.

Modernism and American Fiction

Authors and texts:

Rupert Brooke's life, analysis of the poem *The Soldier*.

Wilfred Owen's life, analysis of the poem *Dulce et Decorum Est*.

James Joyce – life and main works. *Dubliners*: structure and setting, characters, realism and symbolism, style, paralysis and epiphany. Analysis of the short story *Eveline*.

George Orwell – life and main works. *Nineteen Eighty-Four*: plot, themes, Newspeak and Doublethink. Analysis of the extract "Big Brother is watching you".

John Steinbeck – life and main works. *The Grapes of Wrath*: plot and themes. Analysis of the extract "Men made it, but they can't control it".

Educazione Civica

Science and ethics.

- The ethics issue: the biggest moral dilemmas in science.

- Science and ethics in literature: "Frankenstein" by Mary Shelley

- Ricerca, lavoro di gruppo e dibattito sui seguenti argomenti:

- Cloning
- Genetically modified organisms
- Should we be worried about the rise of artificial intelligence?

LINGUA E CULTURA TEDESCA (seconda lingua straniera) prof.ssa Silvia Juliani

Profilo della classe

Ho lavorato con la classe solo nell'ultimo anno scolastico. Hanno mostrato tutte/i interesse e impegno nelle attività proposte, prima nella trattazione di temi di attualità e di ed. civica in preparazione all'esame DSD-II (B2-C1), poi nelle analisi di testi del canone di letteratura dal romanticismo al dopoguerra. Le abilità risultano tuttavia disomogenee: un piccolo gruppo ha raggiunto buone o ottime competenze (8 alunne/i hanno conseguito il diploma DSD-II (B2-C1), per il resto della classe il livello raggiunto può considerarsi nel complesso sufficiente (A2/B1). Da segnalare un calendario delle lezioni ridotto al minimo, soprattutto nel pentamestre, a causa di attività extra-didattiche.

Metodologie didattiche

- Proposta di un argomento tramite appello ai prerequisiti con mappe concettuali condivise
- Proposta di un argomento tramite lettura di immagini
- Lettura di un documento in coppia con chiarimento del lessico sconosciuto
- Analisi del contenuto di un testo con attività da svolgere sotto la guida dell'insegnante
- Enucleazione delle idee portanti tramite schema
- Esposizione delle idee in base ad uno schema
- Training comunicativo sui contenuti effettuato in coppia e monitorato dall'insegnante
- Brevi riflessioni o sintesi svolte individualmente a casa
- Ripetizione in plenum di un argomento trattato tramite domande
- Ricerche individuali o in coppia su documenti digitali in rete (Deutsche Welle, Pasch-Net, KMK-Auslandsschulwesen)
- Lavoro in piccolo gruppo per sviluppare la capacità di lavoro in *team*
- *Expertenrunde* come strategia per testi complessi, *Gallery-walk* per esporre contenuti di un poster realizzato, *Speed dating* per condividere e consolidare contenuti del programma.
- Presentazione individuale su una tematica complessa
- Presentazione di un tema tramite *cluster*
- Dibattito con individuazione di punti di vista diversi

Materiali didattici e spazi utilizzati

Materiali

- libro di testo di Frassinetti-Rota *Nicht nur Literatur*, (Principato)
- articoli e testi da PaschNet
- documenti audio e video da “Deutsche Welle”
- Film: W. Herzog, *Woyzeck* (Sequenzen)
- F. Lang *Metropolis* (Sequenzen)
- materiali messi a disposizione dal ZfA, ufficio centrale per lo studio del tedesco all'estero della Kultusministerkonferenz,
- supporti e dispositivi digitali, lucidi per lavagna luminosa, fotocopie

Spazi: aula e DSD-Raum.

Prove di verifica e criteri di valutazione

Verifiche scritte

- Restituzione di contenuti di testi di attualità
- Analisi di statistiche
- Esposizione di un proprio punto di vista motivato su un tema di attualità
- Restituzione e analisi di un testo letterario

Criteri di valutazione

- Restituzione corretta e autonoma dei contenuti di un testo
- Conoscenza del contesto letterario
- Posizione personale motivata
- Coesione e scorrevolezza delle idee espresse
- Pertinenza, varietà e ricchezza lessicale
- Correttezza e complessità delle strutture linguistiche

Verifiche orali

- Esposizioni strutturate su un tema di attualità
- Esposizione di un progetto personale con chiarimento e discussione di punti di vista
- Interventi nel dibattito su testi letterari
- Presentazioni del contenuto e significato di testi letterari

Criteri di valutazione

- Chiarezza e strutturazione logica delle idee esposte
- Conoscenza di temi e motivi letterari
- Approfondita analisi testuale
- Pertinenza e ricchezza lessicale
- Adeguatezza delle strutture linguistiche
- Pronuncia e intonazione
- Interazione

Contenuti

1. Preparazione all'esame DSD II (B2-C1)

Temi di attualità

- Einen Kurzvortrag zu verschiedenen Themen halten
- Ein komplexeres, problemorientiertes, zusammenhängendes Thema präsentieren

Bearbeitete Texte:

- *Wählen mit 16?*
- *Jugendliches Leben* (verschiedene Texte als Gruppenarbeit)
- *Globalisierung: Video mit Transkript*
- *Schule aktiv mitgestalten: Schülervvertretungen treffen sich*
- *Generation Z*

2. Literatur

- Il romanticismo tedesco

Die deutsche Romantik: Motive in der Malerei

Novalis, *I. Hymne an die Nacht*
Verherrlichung der Nacht als überirdische Dimension.
Einheitsprinzip. Die romantische Poesie. Die Sehnsucht.

J. v. Eichendorff, *Mondnacht*
Nächtliche Landschaft. Sehnsucht nach der Unendlichkeit.

J. v. Eichendorff, *Sehnsucht*, Die nordische Natur und die Sehnsucht nach dem Süden.

Brüder Grimm, *Sterntaler*
Das Märchen. Die romantische positive Weltvorstellung

- Jungdeutschland und Vormärz

Heinrich Heine, *Loreley*
Die romantische Ballade. Natur als unheimlicher Ort

Heinrich Heine, *Das Fräulein stand am Meer*
Das Ende der romantischen Illusion

Heinrich Heine, *Die Schlesischen Weber*
Engagierte Lyrik, Proletarier als literarische Protagonisten

Georg Büchner, aus *Woyzeck: Beim Hauptmann, Beim Doctor, Sterntaler*
Das sozialkritische Drama. Ausgebeutete und Ausbeuter. Die sozial bedingten Verbrechen. Kritik an der bürgerlichen Wissenschaft. Realistische Weltvorstellung

- Il romanzo del XX secolo

Th. Mann, *Tonio Kröger*
1. Kapitel: Hans und Tonio. Die Eltern. Kontrast Kunst-Leben.

F. Kafka, *Verwandlung, 1. Kapitel*
Die Entfremdung des Individuums. Die Figuren des Romans. Schwester, Vater, Mutter

- Expressionistische Lyrik

G. Heym, *Der Gott der Stadt, Berlin I*
Textanalyse
Die moderne Großstadt.
Kritik des Fortschritts

Jakob van Hoddis, *Weltende*

J. Becher, *Berlin*, Textanalyse

A. Wolfenstein, *Städter*, Textanalyse

C. Goll, *Zwanzigstes Jahrhundert*, Textanalyse

G. Trakl, *Grodek*, Textanalyse. Die Kriegslandschaft.

- Nachkriegsliteratur

Bertolt Brecht, *Leben des Galilei*.
Die Verantwortung des Wissenschaftlers

P. Celan, *Todesfuge*
Hermetische Dichtung
Die lyrische Verarbeitung der Shoah.

CLIL: Die Expressionistische Malerei: Hauptmerkmale, L. Meidner, L. Kirchner
Docenti coinvolti: Lingua Tedesca e Storia dell'arte.

3. Contenuti di conversazione in lingua tedesca in compresenza con la docente di materia

- Sommercamp: training intensivo delle quattro competenze oggetto dell'esame DSD2: HV, LV, MK, SK.
- Globalisierung, Arbeit mit dem Erklärvideo Edeos "Wissenswert"; Arbeit an den Themen Wirtschaft, Kultur und Politik
- Menschenrechte, Arbeit mit dem Erklärvideo Edeos "Wissenswert": Definition, Geschichte, Einrichtungen, Agenda 2030;
- Kurzvorträge zum Thema Jugendliches Leben, Klimawandel; Tierquälerei, Fastfoodrestaurants, Smartphones, Stereotyp Männlichkeit, E-books, Gesundheit und Menschenrechte
- Generation Z, Textverständnis
- Hörverstehen anhand der Modellsätze für die DSD2-Prüfung
- Training orale per l'esame DSD2
- Film *The Social Dilemma*. (Big data, identità e sicurezza nei social)
- Friedrich Dürrenmatt, *Die Physiker*: Einführung in das Theaterstück und kurze Vorstellung der Thematik
- Realismus: Geschichtlicher Hintergrund und gesellschaftliche Aspekte
- *Metropolis*, Film; Beschreibung der Schlüsselszenen "Welt der Arbeiter, Club der Söhne, Unfall an der Maschine, Freder an der Uhr, die Legende vom Turmbau zu Babel"
- "Nicht nur Literatur" gesellschaftliche und kulturelle Themen der einzelnen Epoche

LINGUA E CULTURA FRANCESE (terza lingua straniera)
Prof. PUCCI MAURO

Profilo della classe

Il mio lavoro con questa classe è durato quattro anni ed è stata un'esperienza molto positiva e costruttiva. In particolare, sono rimasto piacevolmente colpito dal buon livello medio della classe in francese, dall'impegno serio e costante e dal comportamento molto corretto. Ho ritenuto comunque opportuno, durante il regolare svolgimento della programmazione di storia, cultura e letteratura francese, aprire sporadicamente delle finestre di ripasso lessicale e morfosintattico relativo ad alcuni punti più ostici e dare dei consigli sul metodo di studio e di lavoro. La programmazione si è svolta in modo abbastanza regolare (nonostante le molte ore destinate quest'anno a impegni di orientamento) anche grazie alla costante attenzione alle lezioni dimostrata dalla maggioranza della classe. L'unica pecca da sottolineare è forse la passività mostrata da alcuni alunni che hanno scarsamente partecipato in modo spontaneo al dialogo educativo, ai quali però fa da contraltare il costante intervento della maggioranza della classe. Sotto il profilo del rendimento, gli alunni si possono distinguere in due gruppi: un primo gruppo, composto da alcune eccellenze molto motivate che possiedono un'ottima conoscenza della lingua e un secondo, formato da alunni che hanno acquisito una discreta o buona motivazione e conoscenza della lingua. Gli alunni con solide basi linguistiche hanno rinforzato le capacità di analizzare un testo o un argomento proposto, sanno collegare testi e argomenti di autori e epoche diverse, sanno affrontare una conversazione su questi senza studio mnemonico, ma ci sono anche alcuni alunni che tendono troppo a studiare a memoria. Durante le ore di lavoro con la docente madrelingua, gli studenti hanno approfondito argomenti di storia e attualità francese e internazionale, lavorato su documenti video e interagito in lingua francese. La stessa docente sta inoltre svolgendo un modulo CLIL di storia in francese sul tema della Resistenza.

- **Raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità)**

Per quanto concerne le competenze generali disciplinari, faccio riferimento a quanto enunciato nel POF del liceo e al “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue” (QCER); l'obiettivo perseguito durante l'anno scolastico corrisponde al Livello B1 del Quadro europeo, adattato al livello della classe.

Inoltre, sono stati perseguiti gli obiettivi stabiliti per la classe a livello interdisciplinare.

- **Metodologie didattiche (eventuali raccordi interdisciplinari)**

Ho usato un approccio metodologico il più possibile comunicativo, basato su una lingua funzionale ai vari contesti, con spiegazioni e possibilità di interazione all'interno di un dialogo. Ciò nell'ottica di favorire una sempre più ampia autonomia da parte degli allievi.

A volte sono state necessarie anche spiegazioni grammaticali o lessicali, ma sempre contestualizzate; ho fatto ricorso anche alla proiezione di brevi video ad integrazione e supporto di aspetti socio-culturali e letterari.

L'analisi del testo letterario è stata affrontata con l'obiettivo di preparare gli studenti, tramite esercitazioni orali e scritte, ad un'espressione consapevole, che tenga conto anche dell'aspetto critico e dell'espressione di opinioni documentate.

- **Materiali didattici e spazi utilizzati**

Il libro di testo in adozione (*PLUMES compact*) è stato utilizzato per la presentazione dei testi analizzati, degli autori, delle tematiche e dei movimenti. Mi sono avvalso di video tratti da Internet ma soprattutto dal sito del libro di testo, proiettati in classe.

- **Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione**

Durante il processo di apprendimento, sono state svolte delle prove formative, sotto forma di esercizi su argomenti affrontati al fine di ottenere indicazioni utili per verificare le tappe del processo di apprendimento e l'efficacia del lavoro proposto.

Inoltre, sono state svolte prove sommative, scritte e orali, per la verifica e la valutazione delle competenze acquisite.

Le verifiche scritte dell'ultimo anno sono consistite essenzialmente in analisi di brani letterari, produzione di testi argomentativi e descrittivi/narrativi (di cui sono state spiegate le tecniche) o in domande sugli argomenti svolti.

Per tutte le prove si è tenuto conto :

- della strutturazione logica di quanto esposto;
- della congruenza fra domande e risposte;
- della completezza della risposta;
- dell'uso appropriato delle strutture grammaticali e del periodo;
- della scelta lessicale.

Per l'orale, si è tenuto conto anche della correttezza della pronuncia e dell'intonazione.

Per quanto riguarda la valutazione, essa si è basata sulle griglie di valutazione previste nel POF e su quella relativa alla correzione della seconda prova.

- **Contenuti**

Testo :

Jamet, Bachas, Malherbe, Vicari, Plumes. Lettres, arts et culture compact, DEA scuola, Valmartina.

Lo svolgimento dei temi proposti è stato accompagnato da cenni storici e culturali per permettere alle/agli alunne/i di inquadrare meglio le problematiche, gli autori e i testi.

LE ROMANTISME

Le Romantisme français, p. 214-219

Les préromantiques, p. 220, 221

François-René de Chateaubriand, p. 226, 229

Le Romantisme : un mouvement européen, p. 252, 253

Victor Hugo, p. 254-256, 259, 264, 266, 267

Victor Hugo, Les Contemplations, « Demain, dès l'aube », p. 258

Balzac e Stendhal (brevi sintesi) p. 300, 301

LE POÈTE AU XIX^e SIÈCLE

Victor Hugo, Les Rayons et les Ombres, la fonction du poète p. 254 (lecture)

La littérature symboliste p. 340, 341

Charles Baudelaire p. 342, 347, 349

Charles Baudelaire, Les Fleurs du Mal, « L'albatros » p. 344

Arthur Rimbaud, p. 350, 357

Arthur Rimbaud, Lettre du Voyant, extrait p. 357 (lecture)

LA FEMME DANS LA SOCIÉTÉ ET LE POIDS DANS L'ÉDUCATION

Le Réalisme, p. 300, 301

Gustave Flaubert, p. 308, 318

Gustave Flaubert, Madame Bovary, « Maternité » p. 312,313

LA RÉVOLTE ET LA GUERRE

Victor Hugo, Les Misérables, « La mort de Gavroche », p. 263 (lecture)

Arthur Rimbaud, Poésies, « Le dormeur du val », p. 353

LA RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION

Transgressions et engagements, p. 370

Dadaïsme et surréalisme p. 384, 385

André Breton, Manifeste du Surréalisme, « L'écriture automatique » p.386

André Breton p. 393

LE MAL DE VIVRE

François-René de Chateaubriand, René, « Un état impossible à décrire », p. 267 del libro del professore

Charles Baudelaire, Les Fleurs du Mal, « Spleen », p. 343

Guy de Maupassant, p. 333

Guy de Maupassant, Le Horla, « Je ne suis pas fou » (dall'ebook del libro di testo)

LA LITTÉRATURE ET LE TRAVAIL

Victor Hugo, Les Misérables, « L'alouette » p. 271 del libro del professore

Le Naturalisme, p. 302, 303

Zola et Maupassant : le Naturalisme, p. 322, 332, 333

Emile Zola, Germinal, « Quatre heures du matin chez les Maheu » p. 326, 327, 329

Emile Zola, L'assommoir, « L'alambic » p. 324,325

AU SEUIL DE LA MODERNITÉ

Marcel Proust, p. 400, 404, 405

Marcel Proust, Du côté de chez Swann, « La petite madeleine », p.401

Inoltre, in particolare nell'ora di compresenza con la lettrice, sono state svolte esercitazioni di comprensione e produzione orale e scritta di livello B1, dibattiti, approfondimenti e ampliamenti degli argomenti in programma, storici, artistici o di attualità.

Nel particolare, la prof.ssa Preveraud ha sviluppato le seguenti tematiche:

1. Contexte historique sur le passage de la IIe République au IIInd Empire.
2. Le Second Empire et le Paris haussmannien.
3. Les grandes lois de la IIIe République
4. La commune de Paris
5. L'affaire Dreyfus.
6. La presse satirique en France
7. La laïcité en France.

Activités :

1. Les sources iconographiques, méthodologie de présentation et analyse, de tableaux célèbres aux dessins humoristiques
2. Activité de présentation individuelle d'une œuvre d'art célèbre modifiée
3. Débat sur le thème de la laïcité.
4. Analyse de la chanson "Carmen" de Stromae sur le thème de la dépendance aux réseaux sociaux.

La lettrice sta svolgendo anche un corso CLIL sul tema della Resistenza. Si sono svolte e si stanno svolgendo, in collaborazione con altre colleghe del dipartimento di francese del Liceo Copernico, preparazioni teoriche e esercitazioni pratiche in vista della Seconda Prova di francese dell'esame di maturità.

STORIA DELL'ARTE
Prof. Ottavio Viavattene

Profilo della classe

La classe è composta da alunni 18 (16 femmine e 2 maschi). Gli alunni hanno mostrato un sincero interesse per gli argomenti proposti, seguendo con attenzione lo svolgimento delle lezioni, lavorando con metodo ed entrando, col passare del tempo, sempre più nello spirito della disciplina.

Durante questo periodo molti hanno progressivamente migliorato la loro preparazione e rafforzato il metodo di studio e via via anche le conoscenze e il modo di applicarle. Il ritmo di apprendimento è stato generalmente sostenuto anche se i molteplici impegni scolastici ed extrascolastici che hanno visto coinvolta la classe non mi hanno consentito di lavorare sempre in modo adeguato sul programma che comunque è stato quasi del tutto completato.

La classe è dotata di apprezzabili elementi che per capacità e continuità nell'impegno e nella partecipazione hanno raggiunto un buon livello di preparazione e in alcuni casi di eccellenza.

Questo gruppo ha consolidato il metodo di studio, arricchito il lessico, si esprime correttamente e possiede conoscenze complete e sicure. Mediamente il profitto è di livello piuttosto buono.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici della disciplina, in generale tutti gli alunni, anche se in modo diversificato, hanno conseguito le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione iniziale:

Obiettivi generali

- maturazione e sviluppo delle capacità creative e della cultura estetica attraverso lo studio dei linguaggi tecnici ed artistici specifici della disciplina e del patrimonio artistico
- sviluppo dell'esperienza percettiva, delle capacità di osservazione e di astrazione
- sviluppo del senso critico
- consapevolezza e il rispetto dell'ambiente e dei beni culturali

Competenze

- saper applicare le conoscenze con autonomia e svolgere correttamente i compiti assegnati
- saper usare il lessico specifico delle disciplina in modo semplice ma corretto
- saper effettuare analisi e sintesi degli argomenti trattati e nella lettura di supporti visiva

Metodologie didattiche

La tecnica d'insegnamento che ho privilegiato è quella della lezione frontale integrata da momenti di discussione collettiva. Lo studio della Storia dell'Arte è stato affrontato partendo dall'analisi del contesto storico-culturale in cui l'opera si inserisce fino a giungere, attraverso l'osservazione e l'analisi formale/strutturale dell'opera, alla lettura iconografica.

In particolare sono stati seguiti i seguenti metodi:

lezioni frontali, lezioni interattive, proiezione di filmati, discussioni libere e/o guidate e lavori di gruppo. Ho sempre mirato attraverso tali metodi ad una partecipazione attiva della classe e all'immediato riscontro dei livelli di comprensione degli argomenti trattati. I contenuti sono stati affrontati comunque cercando di rispettare i tempi previsti al fine di creare una collaborazione interdisciplinare e approfondire aree tematiche comuni.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Lo strumento didattico utilizzato è stato principalmente il libro di Storia dell'Arte, integrato da altre fonti, proiezioni (programmi di presentazione) e sussidi audiovisivi. Lo spazio didattico è stato principalmente quello dell'aula.

Tutto il materiale è stato pubblicato sul registro elettronico (Argo/Bacheca) e sul corso dedicato alla materia da me aperto su Google Classroom dove sono avvenuti i contatti con gli alunni.

Testo adottato

Storia dell'Arte: Dossier Arte. vol.3. Claudio Pescio.
(Dal Neoclassicismo all'Arte Contemporanea). Giunti T.V.P, Treccani.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state affrontate le seguenti tipologie di verifica:

Verifiche orali: interventi degli alunni spontanei strutturate su una scheda tematica organizzata in :
inquadramento storico/culturale, biografia e una o più monografie.

Verifiche scritte/pratiche: test/questionari, produzione di materiale multimediale.

Più in generale, i criteri di valutazione utilizzati hanno tenuto conto del tipo di prova proposta, del grado di raggiungimento degli obiettivi, della partecipazione alla vita scolastica, della assiduità nella frequenza delle lezioni e delle effettive capacità conseguite dall'alunno.

Gli elaborati sono stati raccolti e archiviati sulla piattaforma Classroom e l'esito è stato comunicato agli alunni riportando anche i giudizi e i voti sul registro elettronico.

CONTENUTI

Il modulo sul Neoclassicismo non è nel programma perchè è stato svolto nella classe quarta, per permettermi di cominciare il percorso sull'arte moderna dal Romanticismo.

ROMANTICISMO

caratteristiche generali e principali artisti del romanticismo : Caspar David Friedrich, Francisco Goya, Eugène Delacroix.

Opere:

Caspar David Friedrich - *Viandante su un mare di nebbia*.

Francisco Goya - *3 Maggio 1808*

Eugène Delacroix - *La libertà che guida il popolo*.

L'Ottocento

Caratteri peculiare dei principali movimenti artistici europei del XIX secolo:

Realismo, Preraffaelliti, Macchiaioli.

L'IMPRESSIONISMO

caratteristiche generali e principali artisti della pittura francese della seconda metà del XIX secolo.

Edouard Manet, Claude Monet, Edgar Degas, Pierre Auguste Renoir.

Opere:

Edouard Manet - *Déjeuner sur l'Herbe*.

Claude Monet - *Campo di papaveri*.

Edgar Degas - *Una piccola ballerina di 14 anni*

Postimpressionismo

caratteri peculiari dei principali artisti: Paul Cézanne, Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Georges Seurat e il Pointillisme

Opere:

Paul Cezanne - *Il canestro di mele, (1893); La montagna Sainte-Victoire (1902-1904)*

Georges Seurat - *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*

Vincent Van Gogh - *La stanza di Van Gogh ad Arles; Notte stellata*.

Paul Gauguin - *Nafea faa ipoipo? (quando ti sposi)*

La Belle Epoque, declinazione della modernità.

L'art nouveau, il Simbolismo e la Secessione.

caratteri peculiari: Architettura e pittura: Antoni Gaudí, Gustav Klimt e la Secessione viennese, Il Simbolismo, tra pittura e letteratura.

Opere:

Gustave Eiffel - *Torre Eiffel*

Antoni Gaudí - *Sagrada Família*
Gustav Klimt - *Il bacio*

Simbolismo italiano: Divisionismo.

Giuseppe Pellizza da Volpedo: *il Quarto Stato*.

LE AVANGUARDIE STORICHE del primo '900: caratteri peculiari dei principali movimenti e artisti.

Espressionismo

Edvard Munch - *L'urlo*

I Fauves. Henri Matisse - *La danza*

Die Brücke. Ernst Ludwig Kirchner - *Marcella*

Cubismo

Pablo Picasso

Opere:

Periodo Blu - *Vecchio cieco e ragazzo*.

Periodo Rosa - *La famiglia dei saltimbanchi*

Cubismo - *Les Femmes d'Alger (O. J. M.)* - *Guernica*

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti- Il Manifesto del Futurismo-1909

Opere:

Umberto Boccioni - *Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla - *Bambina che corre sul balcone (1912)*

Astrattismo

il Cavaliere Azzurro: analisi di opere significative

Opere:

Vasilij Kandinskij - *Primo acquerello astratto (1910)*

Paul Klee - *Wald Bau*

Piet Mondrian. *Composizione con rosso, giallo e blu, (1929)*

Dadaismo, Surrealismo e Metafisica

Il Cabaret Voltaire, Zurigo 1916

Opere:

Dadaismo: Marcel Duchamp - *Fontana (Urinoir), (1917)*

Man Ray, *Regalo – Ferro da stiro con chiodi (Cadeau), (1921)*

Surrealismo e Metafisica. André Breton tra marxismo e psicanalisi

Surrealismo: René Magritte - *La reproduction interdite, (1937)*

Metafisica. Giorgio De Chirico - *Il Canto d'amore, (1917)*

Frida Kahlo. Biografia

Tra le due guerre: Bauhaus, Architettura razionalista, Nuova oggettività (Neue Sachlichkeit), École de Paris.

Architettura del novecento. Razionalismo e funzionalismo.

Il Bauhaus. Mies Van der Rohe - *Padiglione Barcellona (1929)*. Le Corbusier - *Villa Savoye (1928/30)*

F.L.Wright - *La casa sulla cascata, (casa Kaufmann 1939)*.

Ritorno all'ordine. l'Europa dei regimi totalitari

Realismo e Totalitarismo, "L'arte degenerata".

Neue Sachlichkeit: Georg Grosz, Otto Dix

IL SECONDO DOPOGUERRA

Grande arte Americana.

Espressionismo astratto e Pop Art.

Peggy Guggenheim e i grandi collezionisti americani.

Edward Hopper.

Espressionismo astratto: Jackson Pollock: L'Action painting. Mark Rothko: Il Color field.

Consumismo e cultura di massa: La Pop Art

Opere:

Andy Warhol: *Marilyn Monroe*, (1967)

Il Linguaggio artistico del Dopoguerra in Italia

Dal neorealismo al boom economico.

Paradigmi dell'arte contemporanea: mercato e finanza.

*Eventuali variazioni al programma da svolgere in maggio saranno segnalate da una nota integrativa.

Per ciò che concerne l'attività di Educazione Civica, che ha impegnato la classe in un ciclo di quattro ore (una di lezione frontale, due di ricerca e una di esposizione, dalla quale è risultata la valutazione) è stato trattato il tema della "Toponomastica di genere" uno studio sociologico e statistico di come sono commemorate e rappresentate le donne nelle strade e nelle piazze della nostra città .

MATERIA: IRC
Prof. Daniela Manetti

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppetto che si è sempre avvalso dell'IRC - in particolare due alunne - ha costantemente mostrato un approccio di estremo impegno di fronte a qualsiasi proposta di apprendimento e a qualsiasi spunto di riflessione.

Il percorso didattico-educativo si è svolto in un contesto di serietà, disponibilità, autentica motivazione, nell'accoglienza di nuove conoscenze, nell'esigenza consapevole di indagine critica e di rielaborazione personale.

Con il passare degli anni gli studenti hanno manifestato interessi sempre più ampi ed articolati nei vari ambiti del fenomeno religione e delle sue diverse valenze; in particolare, soprattutto nel triennio, hanno espresso il desiderio di approfondimento delle molteplici implicazioni socio-culturali della tradizione cristiana in Italia e in Europa; in questo ultimo anno, particolarmente proficue si sono rivelate riflessioni collettive su problematiche di attualità nel panorama internazionale e il confronto con i valori più universali del Cristianesimo e delle Grandi Religioni, come ad esempio la pace.

Gli studenti hanno acquisito via via anche una naturale e cosciente tendenza a ricercare un sapere interdisciplinare avvalendosi di brevi ma sostanziali confronti con conoscenze e nuclei concettuali di altre discipline.

In merito alla valenza educativo-formativa di questa materia e del suo contributo nel curriculum del liceo, per questo gruppetto di alunni si attesta lo sviluppo di notevoli capacità di cittadinanza e, in particolare, di competenze funzionali al dialogo, all'appartenenza sociale, alla partecipazione attiva come membri della collettività.

Il livello di profitto acquisito risulta BUONO-OTTIMO

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

CONOSCENZE

- Emergenze etiche emerse con tragicità ed urgenza nell'attuale panorama internazionale: cause più significative e principali possibili prospettive di intervento.
- Profilo essenziale del fenomeno religione nella sua autentica natura e, in particolare della tradizione biblico-cristiana in Europa; principali apporti etici del Cristianesimo e delle Grandi Religioni alla promozione dei diritti umani e della giustizia, del benessere e della sicurezza.

ABILITA'

- Identificare l'autenticità delle manifestazioni più significative dell'esperienza religiosa, distinguendola da fondamentalismi, superstizioni e "storicizzazioni" alterate e, in un contesto di emergenza morale, nel

complesso pluralismo etico-culturale, individuarne valori universali condivisi ed eventuali contributi al bene comune della convivenza umana.

COMPETENZE

- Riconoscendo i diritti della coscienza, della libertà religiosa e dell'istanza laica, superare nozioni superficiali e luoghi comuni riguardo la Religione, il Cristianesimo, Gesù e la Chiesa ed elaborare una prima posizione personale fondata e consapevole, aperta al confronto, nella ricerca continua della verità, in dialogo con ogni sistema di significato.
- Maturare il rapporto con la propria coscienza, confrontandosi con il Morale e sviluppando un'identità personale consapevole, capace di orientarsi nell'attuale pluralismo etico e di operare scelte informate e responsabili, in autonomia di giudizio, nel rispetto della persona, della legge e della collettività, rendendo ragione delle proprie convinzioni, nell'apertura ad un dialogo proficuo con prospettive diverse
- Con la consapevolezza, nel crescente pluralismo contemporaneo, dell'urgenza di un fondamento morale universalmente condivisibile, riconoscersi cittadini della comunità umana in modo responsabile e costruttivo, nel rispetto della coscienza di ogni persona, individuando, comunicando e promuovendo valori comuni, per un'attiva cooperazione alla fraternità umana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

In un contesto socio-culturale marcato da pluralità, polivalenza e provvisorietà dei saperi, nel quadro delle finalità formative di un liceo, la disciplina si è posta nel percorso didattico educativo come contributo a promuovere un apprendimento permanente e la formazione integrale della persona, valorizzando suggestioni interdisciplinari ed opportunità di educazione alla cittadinanza e di Educazione Civica, rintracciabili, spesso, nel programma dell'IRC, incentrato, quest'anno, sull'Etica.

In questa prospettiva, in funzione del progressivo consolidamento di nuclei concettuali fondanti ben definiti, il più possibile capaci di continua espansione, si giustifica un percorso di approfondimento *a spirale* tramite la *didattica per concetti*. A motivo del pesante impatto dell'emergenza internazionale sul vissuto e la riflessione degli studenti, si è privilegiata un'estrema flessibilità di argomenti, contenuti, materiali e attività, che risultassero motivanti e prossimi alla sensibilità dei ragazzi, con una conseguente selezione molto essenziale dei saperi disciplinari, funzionale, il più possibile ad una lettura dell'attualità. Sulla base di nuovi spunti accolti e/o scelti appositamente, si è cercato di stimolare un'analisi fondata e una riflessione autonoma in merito alle urgenti istanze sociali di carattere etico presentatisi alla convivenza umana.

MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

-Documenti di approfondimento: Riferimenti a Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è risultato opportuno, inoltre, corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante o rispondere a esigenze emerse dagli studenti, con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, articoli di riviste ecc.

-Spazi: lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Rilevazione delle competenze attese, espresse ed agite in sede di analisi e confronto collettivi (padronanza della peculiarità dei linguaggi e dei saperi essenziali della materia, capacità di rielaborazione critica con aperture multidisciplinari, competenze funzionali ad una discussione e a un dialogo corretti e proficui) valutazioni sommative sulla qualità delle stesse (quattro livelli), con particolare riferimento alla partecipazione attiva e proficua e ad un impegno costante, motivato e interessato.

CONTENUTI

Etica Generale e Sociale

Il Morale in alcuni aspetti dell'esistenza personale e della convivenza umana; nuclei concettuali significativi; terminologia ed approcci d'indagine; spunti di confronto con varie convinzioni; l'emergenza morale nel panorama contemporaneo: alcune delle questioni più urgenti, valori etici universali; prospettive di impegno condiviso.

Dato l'evidente carattere trasversale dei contenuti previsti dalle Indicazioni dell'IRC per il quinto anno, il percorso formativo, come sopra precisato, si è sviluppato esprimendo costantemente, per quanto possibile nei limiti di tempo della materia, un carattere multidisciplinare; ma, soprattutto, visto che il programma IRC delle classi finali si presta a molteplici aperture inerenti le competenze di cittadinanza, è stato possibile, anche con questa materia, offrire numerosi spunti nell'ambito della Educazione all'Intercultura e della Educazione Civica.

MATEMATICA

Prof. Maiale Franca

Profilo della classe

Nel corso del triennio, la classe, con la quale ho lavorato in modo continuativo, ha mostrato una buona regolarità nella frequenza alle lezioni e una partecipazione attiva e costante. Gli studenti si sono dimostrati interessati alle attività proposte, manifestando un vivo interesse per le lezioni. Tuttavia, sebbene la maggior parte abbia mantenuto un impegno sostanziale, si sono riscontrate variazioni nella capacità di organizzare lo studio individuale, con alcuni studenti che hanno dimostrato una maggiore costanza nel lavoro rispetto ad altri. Si nota che, nonostante la varietà nei metodi di studio adottati dagli studenti, alcuni di loro hanno preferito un approccio mnemonico, che, sebbene possa aiutare nella memorizzazione dei concetti, non sempre garantisce una comprensione approfondita delle competenze richieste. Tuttavia, nonostante queste sfide, il livello di apprendimento risulta più che discreto per vari studenti, con un gruppo che, partendo da basi incerte, ha mostrato una significativa crescita nel corso dell'anno, raggiungendo una preparazione sufficiente grazie al loro impegno e alla volontà di miglioramento. In definitiva, la classe ha affrontato l'anno scolastico con determinazione e interesse, superando le sfide con un impegno sostanziale e raggiungendo risultati positivi nel processo di apprendimento.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

- Le funzioni e le loro proprietà.
- Limiti di funzioni reali di variabile reale. La verifica dei limiti.
- Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.
- Le funzioni continue. Classificazione delle discontinuità. Asintoti.
- La definizione di derivata e la sua interpretazione geometrica.
- Il calcolo delle derivate e loro applicazioni.
- I teoremi sulle funzioni derivabili: teorema di De l'Hopital
- Funzioni crescenti e decrescenti. Criteri per l'analisi dei punti stazionari.
- Funzioni concave e convesse. Punti di flesso.
- Lo studio di funzione (razionali intere e razionali fratte).
- Problemi di ottimizzazione.

Competenze

- Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale in relazione con le problematiche in cui sono nati.
- Approfondire l'idea generale di ottimizzazione e le sue applicazioni in vari ambiti.
- Individuare le principali proprietà di una funzione.
- Saper rappresentare il grafico di una funzione.

Abilità

- Determinare il dominio, le intersezioni con gli assi, il segno di una funzione.
- Calcolare semplici limiti.
- Determinare gli asintoti di una funzione.
- Calcolare la derivata di una funzione.
- Determinare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione
- Risolvere semplici problemi di massimo e minimo

Metodologie didattiche

I concetti matematici sono stati presentati attraverso un approccio progressivo che ha coinvolto gli studenti fin dai concetti più basilari. Inizialmente, gli argomenti sono stati introdotti in modo intuitivo, utilizzando un linguaggio semplice e accessibile a tutti gli studenti. Questo approccio ha permesso agli studenti di acquisire una comprensione iniziale dei concetti matematici attraverso esempi pratici. Durante questo processo, si è fatto ampio uso del lavoro di gruppo e di coppie, che ha favorito la collaborazione tra gli studenti e lo scambio di idee. Lavorare insieme ha consentito agli studenti di confrontarsi e di approfondire la loro comprensione dei concetti matematici, sviluppando allo stesso tempo le loro capacità di comunicazione e problem-solving. Successivamente, gli argomenti sono stati formalizzati mediante l'utilizzo di un linguaggio scientifico più rigoroso, consentendo agli studenti di approfondire ulteriormente la loro comprensione e di acquisire una conoscenza più approfondita dei concetti matematici.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- Aula - Lavagna multimediale
- Google Classroom
- Lavagna

Il recupero è stato effettuato durante le ore curricolari.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica in matematica hanno seguito diverse tipologie al fine di valutare in modo completo le competenze degli studenti. Tra le principali tipologie di prove utilizzate vi sono state:

- Verifiche scritte: Questi comprendono esercizi e problemi che richiedono l'applicazione dei concetti matematici appresi. Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia di correzione dipartimentale.
- Prova orale: Durante la prova orale, gli studenti hanno avuto l'opportunità di dimostrare la loro comprensione dei concetti matematici esponendo oralmente argomenti specifici e rispondendo a domande poste dall'insegnante. Sono stati valutati sulla chiarezza nell'esposizione, sulla capacità di rispondere in modo adeguato e sulla profondità della comprensione dimostrata.

Contenuti

L'insieme R: richiami e complementi. Estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme, massimo e minimo di un insieme. Gli intorno. Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno della funzione. Funzioni reali di variabili reali: proprietà. Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari, funzioni periodiche, funzione inversa, funzione composta.

Limiti di funzioni reali di variabile reale. Introduzione al concetto di limite, dalla definizione generale alle definizioni particolari. Verifica dei limiti. Teorema di unicità del limite. Teorema del confronto. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti. Forma di indecisione di funzioni algebriche. Forme di indecisione di alcune funzioni trascendenti (limiti notevoli).

Continuità e discontinuità. Funzioni continue e teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Punti singolari e loro classificazione. Asintoti di una funzione e grafico probabile di una funzione.

La derivata. Concetto di derivata e significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivate delle funzioni composte. Classificazione dei punti di non derivabilità. Teorema di De l'Hôpital. Funzioni crescenti e decrescenti. Punti stazionari. Estremi relativi e assoluti. Funzioni concave e convesse. Punti di flesso. Semplici problemi di ottimizzazione.

Lo studio di funzione. Studio di funzioni algebriche razionali e fratte.

Testo adottato

Leonardo sasso: La Matematica a colori edizione azzurra per il 5 anno- Petrini.

FISICA **Prof. Maiale Franca**

Profilo della classe

Nel corso del triennio, la classe, con la quale ho lavorato in modo continuativo, ha mostrato una buona regolarità nella frequenza alle lezioni e una partecipazione attiva e costante. Gli studenti si sono dimostrati interessati alle attività proposte, manifestando un vivo interesse per le lezioni. Tuttavia, sebbene la maggior parte abbia mantenuto un impegno sostanziale, si sono riscontrate variazioni nella capacità di organizzare lo studio individuale, con alcuni studenti che hanno dimostrato una maggiore costanza nel lavoro rispetto ad altri. Si nota che, nonostante la varietà nei metodi di studio adottati dagli studenti, alcuni di loro hanno preferito un approccio mnemonico, che, sebbene possa aiutare nella memorizzazione dei concetti, non sempre garantisce una comprensione approfondita delle competenze richieste. Tuttavia, nonostante queste sfide, il livello di apprendimento risulta più che discreto per vari studenti, con un gruppo che, partendo da basi incerte, ha mostrato una significativa crescita nel corso dell'anno, raggiungendo una preparazione sufficiente grazie al loro impegno e alla volontà di miglioramento. In definitiva, la classe ha affrontato l'anno scolastico con determinazione e interesse, superando le sfide con un impegno sostanziale e raggiungendo risultati positivi nel processo di apprendimento.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

- Carica elettrica e interazioni fra i due tipi di carica elettrica
- Principio di conservazione della carica elettrica
- Proprietà di conduttori e isolanti
- Proprietà della forza elettrica. La legge di Coulomb.
- Il campo elettrico
- Caratteristiche del campo elettrico di una carica puntiforme e dei campi generati da conduttori carichi all'equilibrio
- Le linee di forza del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss
- L'energia elettrica
- Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale elettrico
- La circuitazione del campo elettrostatico
- I condensatori. Il condensatore piano
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme
- L'intensità della corrente elettrica
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici
- Le leggi di Ohm
- Resistenze in serie ed in parallelo
- Condensatori in serie e in parallelo
- La potenza e l'effetto Joule
- Sorgenti di un campo magnetico
- Confronto tra poli magnetici e cariche elettriche
- La forza magnetica e le linee del campo magnetico
- Proprietà del campo magnetico terrestre
- Forze tra magneti e correnti: le esperienze di Oersted e di Faraday
- Interazione magnetica tra correnti elettriche: l'esperienza di Ampere
- Proprietà dei campi magnetici generati da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente
- La forza di Lorentz.
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Il flusso del campo magnetico. il teorema di Gauss per il magnetismo
- Circuitazione del campo magnetico e teorema di Ampere
- Fenomenologia dell'induzione elettromagnetica e origine della forza elettromotrice indotta
- Le equazioni di Maxwell e il loro significato.

Competenze

- Osservare e identificare i fenomeni
- Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura,
- Costruzione e/o validazione di modelli.

Abilità

- Applicare la legge di Coulomb
- Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di più cariche sorgenti
- Determinare le variabili cinematiche del moto di una carica in un campo elettrico uniforme
- Sfruttare il teorema di Gauss per determinare i campi elettrici generati da particolari distribuzioni di carica
- Calcolare l'energia potenziale e il potenziale elettrico
- Calcolare il lavoro necessario per spostare una carica elettrica in un campo elettrico
- Identificare le principali grandezze di un condensatore ed effettuare semplici calcoli
- Saper calcolare la corrente elettrica applicando la definizione
- Calcolare la resistività di un conduttore, la differenza di potenziale e la resistenza ai suoi capi
- Calcolare i valori di resistenze, correnti e tensioni in un circuito
- Calcolare la potenza elettrica assorbita o dissipata in un conduttore per effetto Joule
- Applicare la legge che descrive l'interazione tra fili rettilinei percorsi da corrente
- Determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo rettilineo o in un solenoide
- Sfruttare il teorema di Ampere per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni di corrente
- Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme
- Determinare le variabili del moto circolare uniforme di una carica elettrica in un campo magnetico
- Risolvere circuiti lineari formati da generatori di tensione e resistenze
- Applicare le leggi di Faraday-Neumann e di Lenz

Metodologie didattiche

I concetti fisici sono stati presentati seguendo un approccio progressivo che ha coinvolto gli studenti sin dalle nozioni più fondamentali. Inizialmente, gli argomenti sono stati introdotti in modo intuitivo, attraverso esempi pratici e linguaggio accessibile, al fine di facilitare la comprensione da parte di tutti gli studenti. Questo metodo ha permesso loro di acquisire una base solida di conoscenze fisiche, partendo da esperienze dirette e applicazioni quotidiane. Durante questo percorso, è stato incoraggiato il lavoro di gruppo e di coppia, offrendo agli studenti l'opportunità di collaborare e confrontarsi tra loro. Questa modalità ha favorito la condivisione di idee e la discussione, permettendo agli studenti di sviluppare capacità di problem-solving e di comunicazione essenziali per l'apprendimento della fisica. In seguito, gli argomenti sono stati formalizzati mediante l'utilizzo di un linguaggio scientifico più rigoroso, che ha consentito agli studenti di approfondire la loro comprensione e di acquisire una visione più completa dei fenomeni fisici. Questa fase ha stimolato gli studenti ad analizzare in modo critico i concetti e a sviluppare un pensiero scientifico più maturo. In sintesi, l'approccio didattico adottato ha mirato a fornire agli studenti una solida base di conoscenze in fisica, partendo da esperienze pratiche e intuitive e progredendo verso una comprensione più approfondita attraverso l'utilizzo di un linguaggio scientifico rigoroso, con un'attenzione costante alla collaborazione e alla discussione tra gli studenti.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

- Aula - Lavagna multimediale
- Google Classroom
- Lavagna

Il recupero è stato effettuato durante le ore curricolari.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica in fisica hanno seguito diverse tipologie al fine di valutare in modo completo le competenze degli studenti. Tra le principali tipologie di prove utilizzate vi sono state:

- Verifiche scritte: Questi comprendono esercizi e problemi che richiedono l'applicazione dei fenomeni fisici appresi. Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia di correzione dipartimentale.
- Prova orale: Durante la prova orale, gli studenti hanno avuto l'opportunità di dimostrare la loro comprensione dei concetti esponendo oralmente argomenti specifici e rispondendo a domande poste dall'insegnante. Sono stati valutati sulla chiarezza nell'esposizione, sulla capacità di rispondere in modo adeguato e sulla profondità della comprensione dimostrata.

Contenuti

Le cariche elettriche. Dall'ambra al concetto di elettricità. Elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. La legge di Coulomb. L'elettrizzazione per induzione.

Il campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il flusso del campo elettrico. Il teorema di Gauss.

Il potenziale elettrico. L'energia elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. La circuitazione del campo elettrico. Il condensatore. Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Verso le equazioni di Maxwell.

La corrente elettrica. L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Condensatori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule.

Il campo magnetico. La forza magnetica e le linee del campo. Forze tra magneti e correnti. Forze tra

correnti. L'intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide. La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico. Le equazioni di Maxwell.

L'induzione elettromagnetica. La legge di Faraday-Neumann-Lenz.

Testo adottato

Ugo Amaldi. Le traiettorie della fisica.azzurro. Seconda edizione. Elettromagnetismo. Zanichelli.

SCIENZE NATURALI, BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA

PROF.SSA SCARNATO PIERANGELA

Profilo della classe

Ho preso in carico la classe all'inizio del secondo biennio, nell'a.s. 2021-22. A stragrande maggioranza femminile la classe mi ha colpito da subito per la presenza di pochissime persone capaci di intrattenere con la sottoscritta un dialogo educativo sereno e costante: la maggioranza infatti era palesemente intimidita e restia ad esprimere i propri pareri, a rispondere alle domande dal posto o a porle in caso di dubbi o curiosità. Negli anni a seguire è sicuramente aumentata la fiducia sia nell'insegnante che in loro stesse/i per cui la partecipazione è aumentata sensibilmente e questo mi ha consentito di comprendere il livello di interesse nutrito dai singoli alunni/e verso la disciplina. La frequenza in generale è sempre stata buona per tutti ma in quest'ultimo a.s. alcuni allievi hanno fatto un numero di assenze superiore alla loro media precedente. In generale posso affermare che si tratta di ragazze (e due ragazzi) che nel triennio hanno mostrato, al di là dei risultati raggiunti, grande serietà nel lavoro e fiducia verso l'insegnante.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Tutta la classe ha raggiunto almeno il livello minimo di conoscenze, competenze e abilità della disciplina: una parte ha conseguito un livello molto buono, maturando competenze nel ragionamento e nel pensiero critico, con autonomia nel lavoro, nello studio, nell'esposizione e nella preparazione di elaborati di accompagnamento. Una piccola parte della classe è risultata invece molto fragile sin da quando li ho presi in carico (in III); per alcuni il motivo sta nell'impegno discontinuo e non adeguato alle necessità, per altri, pur impegnandosi in modo accettabile, manca la necessaria preparazione pregressa a sorreggerli (il biennio è stato vissuto in pieno pandemia e con docenti neofiti e precari), per altri infine giocano un ruolo negativo alcuni aspetti del carattere che ne compromettono la sicurezza espressiva e la capacità di ragionamento.

La maggior parte della classe è sempre stata costante nella frequenza e puntuale nelle consegne.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono sempre state dialogate cercando di sviluppare i contenuti attraverso il confronto continuo con i ragazzi: gli argomenti studiati, quando possibile, sono stati messi in relazione con i nuclei tematici delle altre discipline studiate. La partecipazione al dialogo educativo è stata per alcune ragazze faticosa e stentata a causa di grande timidezza ed insicurezza. Per tale ragione, quando è stato possibile, ho fatto ricorso a modalità operative che li coinvolgessero in prima persona e non giudicanti quali il lavoro di gruppo. Tale espediente è servito sia a migliorare la capacità di ciascuno a lavorare in team, sia ad attivarli e a renderli più responsabili e consapevoli del proprio sapere e valore.

Costante è stato l'assegnare, al termine di ogni macro-argomento, la costruzione di mappe concettuali che ne mettessero in evidenza struttura e contenuti. Ho sempre fatto uso di immagini e di filmati in lingua straniera per chiarire concetti e fenomeni.

Preziose sono state le poche esperienze di laboratorio svolte, fondamentali per mettere in pratica quanto appreso e per operare secondo il metodo scientifico: l'esiguità del numero è dovuta all'esiguità delle ore di lezione.

(eventuali raccordi interdisciplinari)

MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

Materiali

Libri di testo

1. Valitutti, Falasca, Amadio - Lineamenti di Chimica con minerali e rocce - Zanichelli
2. Mader - Immagini e concetti della biologia - Zanichelli
3. Santilli - Orizzonte Terra - leggere e capire il pianeta - secondo biennio e quinto anno - Pearson

Link e materiali inviati su Google Classroom

Spazi: aula, laboratorio di chimica e biologia

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione si è avvalsa di esposizioni orali e test semistrutturati con domande a risposta aperta e chiusa. Ho tenuto conto dell'impegno, della continuità nello studio e nel lavoro, della qualità degli elaborati prodotti, del rispetto delle consegne oltre che, ovviamente, delle conoscenze (concetti teorici), della capacità di ragionamento (analisi e sintesi) e di riflessione e della capacità di esporre i contenuti con chiarezza e precisione, senza prolissità inutili.

Ho inoltre sempre stimolato la capacità di autovalutazione dei ragazzi chiedendo ad ognuno di loro di valutarsi prima di conoscere l'esito di ciascuna prova.

La raccolta di elementi di valutazione in itinere ha supportato e integrato le valutazioni formali. Il numero di valutazioni sia nel trimestre che nel pentamestre ha rispettato quanto stabilito in sede dipartimentale

CONTENUTI

All'inizio del trimestre è stato necessario riprendere e completare alcune importanti tematiche che non è stato possibile affrontare in quarta per questioni legate alla scarsità di risorse temporali.

Evoluzione (dalla IV)

- Microevoluzione
- Macroevoluzione

Anatomia umana (dalla IV)

- Organizzazione generale del corpo umano
- Tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso
- Sistema nervoso

Chimica Organica

- La teoria VSEPR e la forma delle molecole. Legami σ (sigma) e π (pi greco).
- L'ibridazione del Carbonio: sp , sp^2 ed sp^3 e legami semplici, doppi e tripli
- L'isomeria: di posizione (o di struttura), di conformazione, di configurazione (geometrica o cis-trans e ottica). Gli enantiomeri e la luce polarizzata
- Idrocarburi alifatici: Alcani e Cicloalcani, Alcheni e Alchini, struttura, nomenclatura e proprietà

- Meccanismi di reazione: la sostituzione radicalica per rottura omolitica negli alcani (alogenazione)
- Idrocarburi aromatici: il benzene, struttura e proprietà fisiche e chimiche
- Gruppi funzionali: tipologie e proprietà chimico-fisiche
- Alcoli e Fenoli
- Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri
- Introduzione alle macromolecole biologiche: i gruppi funzionali che presentano
- Polimeri di addizione e di condensazione (esempi)

Biochimica e Metabolismo

- Le biomolecole: generalità
- Introduzione alla basi biochimiche dei processi vitali: energia e materia
- Biopolimeri. Carboidrati: struttura e aspetti funzionali
- Lipidi: struttura e aspetti funzionali. Proteine: richiami alla struttura
- La regolazione del metabolismo: generalità sugli enzimi
- Principali vie metaboliche della cellula: integrazione e visione ecologica
- Catabolismo: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione
- Ruolo dell'ATP e dei trasportatori di elettroni nel metabolismo energetico ossidativo
- Anabolismo: la fotosintesi. Fase luminosa e fase oscura

Biotecnologie

- Biotecnologie: significato antico e moderno
- Tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione, ligasi, vettori plasmidici, PCR
- Clonazione: il caso Dolly
- Applicazioni del DNA ricombinante: produzione di proteine terapeutiche (insulina, GH), di vaccini, piante e animali transgenici (OGM)

Scienze della Terra (da maggio alla fine dell'a.s.)

- Richiami su minerali e rocce (affrontati in III)
- Vulcanismo: tipologia di magmi, eruzioni ed edifici vulcanici.
- Esempi tratti dall'attualità e dal passato (Vesuvio, Campi Flegrei, Etna)
- Terremoti: aspetti generali, onde sismiche, scale di misura, effetti
- Rischio vulcanico e rischio sismico: prevenzione e previsione
- La struttura interna del pianeta: aspetti fisici e chimici
- Il campo magnetico terrestre: paleomagnetismo ed espansione dei fondali oceanici
- Margini divergenti, convergenti e conservativi
- Conclusioni: dalla teoria della deriva dei continenti alla teoria della tettonica a placche

Libri di testo

1. Valitutti, Falasca, Amadio - Lineamenti di Chimica con minerali e rocce - Zanichelli
2. Mader - Immagini e concetti della biologia - Zanichelli
3. Santilli - Orizzonte Terra - leggere e capire il pianeta - secondo biennio e quinto anno - Pearson

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Elisabetta Manetti

1- PROFILO DELLA CLASSE

Ho questa classe dalla prima, le studentesse e gli studenti in questi anni hanno sempre mostrato buona partecipazione e disponibilità durante le attività proposte. Ogni alunno, secondo le proprie capacità e attitudini ha contribuito affinché il programma si svolgesse in maniera regolare ed in linea con quanto indicato nella programmazione iniziale. Il giusto impegno, ha consentito alla classe di raggiungere, la consapevolezza delle proprie capacità, conoscenze e competenze, nonché dei propri limiti. Il livello medio raggiunto, può considerarsi più che buono, tenendo conto del livello di preparazione iniziale di ciascun alunno, delle competenze raggiunte, della volontà di superare le difficoltà e alla qualità dell'impegno. L'atteggiamento generale verso la disciplina è stato ottimo, il comportamento è stato molto corretto sia nei rapporti con i compagni che nei rapporti con l'insegnante. La classe ha senso di responsabilità, spirito di collaborazione e rispetto delle regole. Ha dimostrato maturità durante le attività in Didattica a Distanza.

La classe ha effettuato delle uscite ambientali nel territorio pratese. Inoltre ha partecipato a Concorsi e Manifestazioni sportive e non con elaborati scritti.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In conformità a quanto stabilito in sede di dipartimento, lo sviluppo degli obiettivi fa riferimento alle competenze relative al Movimento, al linguaggio del corpo, al gioco e sport e alla prevenzione, salute e benessere e attività in ambiente naturale. In ciascuna di esse il livello di abilità e conoscenze raggiunto può considerarsi, globalmente, raggiunto in maniera efficace.

3. COMPETENZE

Competenza: Il Movimento

Conoscenze e abilità:

Conoscenza del proprio corpo, delle sue funzionalità e delle variazioni fisiologiche indotte dal movimento; attuazione di schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive. Consapevolezza delle diverse caratteristiche personali e delle proprie attitudini nelle diverse attività motorie e sportive. Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi

Competenza: il linguaggio del corpo

Conoscenze e abilità:

Conoscenza delle caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento espressivo e realizzazione di sequenze ritmiche di movimento e rappresentazioni con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni. Esprimere con il movimento le differenti emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo)

Competenza: Gioco e sport

Conoscenze e abilità:

Conoscenza pratica di alcune attività sportive: acquisizione dei fondamentali sportivi per una corretta esecuzione del gesto finalizzata ad un minore dispendio di energie e per un corretto allenamento; consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifica e dell'applicazione delle strategie-tattiche dei giochi sportivi.

Competenza: Salute e Benessere e attività in ambiente naturale

Conoscenze e abilità:

Adozione di comportamenti atti a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità e conoscenza di stili vita salutari, dei benefici del movimento e degli effetti dell'attività all'aria aperta, la conoscenza del proprio territorio e la promozione della difesa ecologica dell'ambiente.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione dialogata, attività individuali e di gruppo, cooperative learning.

5. MATERIALI DIDATTICI E SPAZI UTILIZZATI

Spalliera.

Quadro svedese

Trave

Ostacoli/coni

Steps

Materassone

Materassini

Palloni pallavolo, basket, calcetto, rugby

Racchette da tennis, da tennis tavolo, da badminton e volano.

Funi

Cerchi

Bastoni

Fresbee

Cronometri

Le lezioni si sono svolte nei seguenti spazi ginnico-sportivi (scolastici e non): le 2 palestre della scuola, la sala attrezzi (zona fitness), i campi esterni, la pista di atletica, l'aula magna.

6. TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Strumenti per la valutazione formativa. Indicatori

Osservazione sistematica. Interesse ed impegno.

Osservazione mirata del gruppo. Aspetti relazionali e comportamentali

Prove oggettive acquisite. Capacità/Abilità Motorie Tecniche.

Le verifiche sono state continue nel corso delle lezioni, costituendo elemento utile per una corretta valutazione e per stabilire, in itinere, la validità delle proposte didattiche.

7. CONTENUTI

Ciascun modulo ha compreso una parte teorica di acquisizione delle conoscenze disciplinari e una parte operativa.

Presenza di coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale: consolidamento degli schemi motori complessi, rielaborazione e coordinamento di questi in forma dinamica, controllo posturale, consolidamento di automatismi in funzione di un arricchimento del bagaglio motorio in termini di abilità.

Sviluppo, conoscenza e consolidamento delle qualità motorie: capacità condizionali, coordinative. Rielaborazione degli schemi motori di base, esercizi per il

miglioramento della flessibilità articolare e della destrezza. Esercizi con la funicella.
Conoscenza teorica e pratica di alcune attività sportive ed autonomia nel gioco:
studio dei principali fondamentali individuali e di squadra e il loro sviluppo tecnico-tattico

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio e Calcio a cinque
- Pallamano
- Tennis tavolo
- Badminton
- Frisbee

Educazione ad uno stile di vita “corretto “per la tutela della salute

Attività in ambiente naturale per la ricerca di un benessere psico-fisico.(Trekking)

Il docente

Elisabetta Manetti

FILOSOFIA
Docente: prof. Sabrina Buonazia

Profilo della classe:

La classe, nella quale insegno filosofia dalla quarta, si è sempre mostrata eterogenea sia per profitto, sia per comportamento rispetto al lavoro didattico e per atteggiamento relazionale in classe. Questa eterogeneità si è ancor più evidenziata in quarta, quando l'arrivo di studenti provenienti da un'altra terza ha rafforzato la separazione in gruppi indifferenti, talvolta insofferenti, l'uno verso l'altro. Se nella seconda parte di quest'anno le relazioni tra tutti gli studenti si sono molto distese e rasserenate, lo stesso progresso non è accaduto per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico e il profitto conseguito. Una parte di studenti ha continuato a contraddistinguersi per impegno e serietà nello studio: i loro diversi livelli di interesse alla materia, il diverso bagaglio culturale personale e le diverse capacità espositive e analitiche hanno dato luogo a risultati che vanno dall'eccellente al buono. Un secondo gruppo ha sempre manifestato nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche una certa discontinuità, che si è accentuata nella seconda parte di quest'anno, con il risultato che diversi profitti sono scaduti alla mera sufficienza.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti presentano profitti che vanno dalla sufficienza all'eccellenza, passando per tutte le gradazioni, in relazione ai seguenti parametri:

Conoscenze:

- autori, le opere e le tesi fondamentali del pensiero filosofico, sia in prospettiva storica che problematica -
- Le categorie concettuali fondamentali della tradizione filosofica

Abilità:

- Saper rintracciare nei testi le tesi sostenute dagli autori esaminati. -
- Saper esporre con chiarezza e precisione le informazioni acquisite, utilizzando il lessico specifico della disciplina. -
- Saper organizzare le conoscenze in un'esposizione organica e coerente

Competenze:

- Saper analizzare problemi e tematiche, stabilendo, con argomentazioni efficaci, confronti e relazioni significative
- Saper effettuare sintesi efficaci di tematiche e problematiche trasversali
- Saper valutare e interpretare criticamente e in modo creativo i contenuti affrontati.

Metodologie didattiche:

La metodologia utilizzata privilegia l'analisi concettuale del pensiero degli autori rispetto a questioni biografiche. - Lezione

dialogata: spiegazione del docente con sollecitazione di interventi degli alunni come feedback,
- Lettura e commento di estratti testuali degli autori

- Visione di conferenze su Youtube

Materiali didattici:

- Utilizzo del manuale di riferimento Abbagnano Fornero, "La ricerca del pensiero," Paravia.

- Brani delle opere degli autori studiati

- Dispense dell'insegnante

- Conferenze su Youtube

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sia nel trimestre che nel pentamestre, sono state effettuate una verifica scritta e una verifica orale. I criteri di valutazione hanno misurato il livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari succitati, facendo riferimento alla griglia dei descrittori dei voti numerici contenuta nel PTOF e, nel dettaglio, alle griglie di valutazione adottate dal dipartimento di Filosofia e Storia.

Contenuti

Feuerbach

- La riflessione sulla religione e sulla società.

Marx.

-La natura della religione nell'Introduzione alla Critica della filosofia del diritto di Hegel: il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale.

-La critica allo Stato moderno, al liberalismo e all'economia borghese.

-Il lavoro alienato nei Manoscritti del '44.

-La concezione della storia: il materialismo dialettico.

-Le categorie concettuali di ideologia, struttura e sovrastruttura, borghesia, proletariato e lotta di classe.

-L'analisi dell'economia borghese nel Capitale: valore d'uso e valore di scambio, plusvalore, capitale costante e capitale variabile, il saggio di profitto e la sua caduta tendenziale. -Il passaggio dalla società capitalista alla società comunista e le caratteristiche principali della società comunista.

Schopenhauer

-Il mondo come volontà e rappresentazione, fenomeno e noumeno.

-Le forme a priori del fenomeno: spazio, tempo e causalità. Sulla quadruplici radice del principio di ragion sufficiente. -La scoperta del noumeno come Volontà: le caratteristiche della Volontà.

-Dolore, piacere e noia per Schopenhauer.

-L'illusione dell'amore romantico. Il rifiuto dell'ottimismo cosmico, sociale e storico.

-Le vie di liberazione dal dolore e dalla sofferenza: arte, morale, asceti.

-Il riferimento al pensiero orientale: induismo e buddismo.

Kierkegaard

- Il singolo nella sua relazione con il mondo: l'esistenza come possibilità e fede.

- L'angoscia.

- La disperazione

- Le diverse forme di vita: estetica (Don Giovanni), etica (il marito), religiosa (Abramo).

Positivismo

-Tratti generali del positivismo

-L'utilitarismo morale di Bentham

-L'utilitarismo morale di Mill

-Le problematiche relative alla teoria morale utilitaristica: la soluzione dell'utilitarismo della regola e dell'utilitarismo delle preferenze.

Darwin

-lotta per la vita e sopravvivenza del più forte: cosa veramente pensava Darwin e come è stato interpretato dal darwinismo sociale, dalla conferenza su Youtube di Telmo Pievani:

<https://classroom.google.com/c/NjE0NTg5NzI4ODc1/m/NjYzODQxODA0NzU4/details>

Nietzsche

-La Nascita della tragedia: lo spirito dionisiaco e lo spirito apollineo.

– L'interpretazione genealogica della metafisica e dell'etica: da "Umano, troppo umano" aforismi 5 (Fraintendimento del sogno), aforisma 44 (Gratitudine e vendetta), aforisma 50 (Voler suscitare compassione), aforisma 92 (origine della giustizia), aforisma 93 (del diritto del più debole).

- Il cristianesimo come religione del risentimento.

– Eterno ritorno: aforisma 341 della "Gaia Scienza" e discorso "la visione e l'enigma" in "Così parlò Zarathustra".

Le diverse interpretazioni dell'eterno ritorno.

– Il superuomo (oltreuomo)

-La volontà di potenza

- Nichilismo passivo e nichilismo attivo

Freud

- La nascita della psicoanalisi con la cura delle nevrosi isteriche: il caso di Anna O.

- L'associazione delle idee come metodo di analisi della psicopatologia della vita quotidiana: atti mancati, lapsus, dimenticanze.

- Cosa sono i sogni.

- Il sogno dell'iniezione di Irma e analisi di alcuni incubi.

- La sessualità infantile e il complesso di Edipo, nella versione maschile e in quella femminile.

- Il caso del piccolo Hans.

- La seconda topica: Es, io e Super-io, principio di realtà, Eros e Thanatos.
- La civiltà e la religione.

Bergson

- Il tempo spazializzato della scienza e il tempo come durata della coscienza.
- Libertà
- Ricordo e memoria

Programma che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio.

- la filosofia femminista.

STORIA

Docente: prof. Sabrina Buonazia

Profilo della classe:

La classe, nella quale insegno storia dalla terza, si è sempre mostrata eterogenea sia per profitto, sia per comportamento rispetto al lavoro didattico e per atteggiamento relazionale in classe. Questa eterogeneità si è ancor più evidenziata in quarta, quando l'arrivo di studenti provenienti da un'altra terza ha rafforzato la separazione in gruppi indifferenti, talvolta insofferenti, l'uno verso l'altro. Se nella seconda parte di quest'anno le relazioni tra tutti gli studenti si sono molto distese e rasserenate, lo stesso progresso non è accaduto per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico e il profitto conseguito. Una parte di studenti ha continuato a contraddistinguersi per impegno e serietà nello studio: i loro diversi livelli di interesse alla materia, il diverso bagaglio culturale personale e le diverse capacità espositive e analitiche hanno dato luogo a risultati che vanno dall'eccellente al buono. Un secondo gruppo ha sempre manifestato nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche una certa discontinuità, che si è accentuata nella seconda parte di quest'anno, con il risultato che diversi profitti sono scaduti alla mera sufficienza

Obiettivi raggiunti

Gli studenti presentano profitti che vanno dalla sufficienza all'eccellenza, passando per tutte le gradazioni, in relazione ai seguenti parametri:

Conoscenze:

- eventi fondamentali che permettono la ricostruzione di un periodo o di un contesto storico
- parole chiave del lessico storiografico.

Abilità:

-Utilizzare il lessico specifico della disciplina

Esporre le vicende storiche connettendole in un discorso organico

- Leggere tavole sinottiche, grafici e tabelle statistiche

Competenze:

- individuare le connessioni causali tra eventi, fenomeni o processi storici di diversa durata;
- riflettere in modo sistematico su aspetti di continuità e discontinuità fra civiltà ed epoche diverse;
- analizzare fonti;
- confrontare interpretazioni storiografiche;

Metodologie didattiche:

-Lezione dialogata: spiegazione del docente con sollecitazione di interventi degli alunni come feedback

-Lettura e commento di documenti storici e storiografici

- Visione di filmati su Youtube relativi a interventi di storici

Materiali didattici:

- Utilizzo del manuale di riferimento: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, "I mondi della storia", Laterza.

- Documenti storici
- dispense dell'insegnante
- Filmati su youtube

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sia nel trimestre che nel pentamestre, una verifica scritta e una verifica orale. I criteri di valutazione hanno misurato il livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari succitati, facendo riferimento alla griglia dei descrittori dei voti numerici contenuta nel PTOF e, nel dettaglio, alle griglie di valutazione adottate dal dipartimento di Filosofia e Storia.

Contenuti

- Imperialismo e razzismo all'inizio del secolo.
- L'Italia giolittiana
- La prima guerra mondiale: cause ed evento scatenante, la guerra di trincea, l'Italia dalla neutralità alla guerra, l'uscita dell'URSS e l'intervento degli USA, l'epilogo del conflitto, i trattati di pace.
- La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin fino al '29;
- Nascita e affermazione del fascismo negli anni '20: il difficile dopoguerra in Italia, dalla "vittoria mutilata" al "biennio rosso"; il movimento fascista dal programma di San Sepolcro alla marcia su Roma, i primi provvedimenti legislativi di Mussolini, il delitto Matteotti e le leggi fascistissime, la costruzione dello Stato fascista e il concordato.
- Gli Stati Uniti: dagli "anni ruggenti" alla "grande depressione" del '29; le conseguenze della crisi nel mondo e il New Deal.
- La Germania dal primo dopoguerra fino alle conseguenze della crisi del '29. Il partito nazionalsocialista negli anni '20.
- L'ascesa di Hitler, il decreto dell'incendio del Reichstag, la legge dei pieni poteri, il totalitarismo e l'antisemitismo nazista.

- L'URSS degli anni '30, la nascita della potenza industriale e le purghe staliniane.
- Il fascismo negli anni '30: economia e politica, l'occupazione dell'Etiopia, le leggi razziali in Africa e quelle antisemite in Italia. I tratti totalitari del regime.
- La guerra civile spagnola.
- La seconda guerra mondiale: le origini e lo scoppio della guerra. (dalla conferenza di Barbero su Youtube:https://www.youtube.com/watch?time_continue=2290&v=xumfir54xb4&embeds_referring_uri=https%3A%2F%2Fclassroom.google.com%2F&source_ve_path=MTM5MTE3LDI4NjY2&feature=emb_logo). L'invasione della Polonia e la disfatta della Francia. La "battaglia d'Inghilterra" e l'operazione Barbarossa contro l'Unione sovietica. L'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti. La svolta nel conflitto e le prime vittorie degli alleati (1942- 1943). La caduta del fascismo, l'armistizio, la guerra e la resistenza in Italia; l'avanzata giapponese in Asia e la controffensiva americana. Dallo sbarco in Normandia alla sconfitta tedesca; La bomba atomica e la resa del Giappone.

Programma che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio:

- L'Italia repubblicana del dopoguerra
- Nascita dell'Unione Europea

Educazione Civica relativa a Storia:

Sulla base del “Manifesto per l'Unione europea al tempo della nuova guerra fredda”, pubblicato nella versione italiana dal Sole 24 ore, di cui è firmatario Marco Buti, Direttore Generale per gli Affari Economici e Finanziari dell'Unione Europea dal 2008 al 2019, intervenuto quest'anno al liceo per una conferenza sull'argomento, si è chiesto a ciascuno studente di scrivere e relazionare un elaborato nel quale esporre il ruolo che, secondo alcuni esperti, l'unione europea dovrebbe avere in uno dei seguenti ambiti, a scelta:

- 1) difesa
- 2) transizione verde
- 3) transizione digitale

4) istruzione

5) immigrazione

Alla fine dell'elaborato ogni studente inserirà la bibliografia utilizzata

EDUCAZIONE CIVICA

Docente coordinatore di Educazione civica Prof.ssa Silvia Juliani

Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo

- Situazione iniziale della classe (Eventuale segnalazione di piani di lavoro individualizzati)

La classe si mostra interessata e disponibile a dibattere argomenti di attualità che coinvolgono la sfera etica, sociale e politica.

Due alunni con piani di lavoro individualizzati non hanno difficoltà a collaborare con il gruppo-classe

- Obiettivi e Competenze interdisciplinari
 - Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
 - Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
 - Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
 - Comprensione della realtà
 - Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
 - Capacità di immaginazione del futuro.
 - Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda
 - Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
 - Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
 - Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
 - Capacità di confronto e dibattito costruttivo
 - Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
 - Rispetto del diverso
 - Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
 - Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
 - presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
 - Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
 - Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
 - Definizione del proprio progetto di vita

- Metodologie - Strumenti di verifica - Contenuti disciplinari

In riferimento agli obiettivi e competenze sopra indicati, in riferimento alla situazione iniziale della classe e in riferimento alle competenze dei singoli docenti del CdC, viene redatto il seguente Piano interdisciplinare.

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
-----	------------	-----------	-------------	------------------

5	Tedesco	Impegno civico: <i>Aktiv die Schule mitgestalten Schülervertretung</i> Diritto di voto: <i>Sollte man mit 16 wählen dürfen?</i> Volontariato culturale: <i>Kulturweit-Freiwilliges Jahr: Wissensdurstig, weltenhungrig</i>	gruppi di lavoro su video e testo scritto. gruppi di lavoro su comprensione e produzione di un testo lavoro individuale di verifica	esposizione orale compito scritto SK compito scritto SK
5	Tedesco	<i>Globalisierung</i>	gruppi di lavoro su video	esposizione orale
4	Inglese	Science and ethics - Science and ethics in literature: "Frankenstein" by Mary Shelley - GMO, cloning, artificial intelligence	- Analisi e commento di alcuni brani del romanzo preso in esame. - Ricerche di gruppo - Dibattito	Verifica orale (dibattito)
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
3		- Migranti	Film <i>Io capitano</i> (M. Garrone)	
2		Assemblea d'Istituto e Elezioni		

*

Tot. ore: 19

Valutazione: risulterà dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	Italiano	Educazione alla valorizzazione e al rispetto dell'altro per favorire un impegno critico, responsabile e costruttivo.	Lezione frontale. Lettura in classe e autonoma del libro di C. Greppi "Un uomo di poche parole. Storia di Lorenzo, che salvò Primo". Confronto e dibattito.	Verifica scritta
4	Storia dell'Arte	Sito italiani patrimonio dell'umanità UNESCO	Lezione frontale, lavoro di gruppo, approfondimento e costruzione percorso personale.	Presentazione Ppt
4	Storia	Le sfide contemporanee che si pongono all'Unione Europea	Lezione frontale sulle istituzioni dell'Unione Europea e lettura del "Manifesto per l'Unione europea al tempo della guerra fredda"	Produzione di un elaborato individuale
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
2	Res Publica (Lettere)	Incontro con l'autore del libro letto.	Confronto e dibattito.	Verifica scritta relativa al percorso di Educazione civica di Italiano

* (indicare la disciplina del docente referente)

Tot. ore: 14

Valutazione: risulterà dalla sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

- Interventi di recupero

Gli interventi di recupero verranno attuati come previsto dal PTOF in vigore e secondo quanto stabilito in sede di Collegio Docenti.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli mediamente buoni, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari

- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

4. INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag.2
L'OFFERTA FORMATIVA	Pag.2
1. PROFILO DELLA CLASSE	Pag.4
1.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline Curricolari	Pag.4
1.2 Elenco Docenti	Pag.4
1.3 Storia della Classe	Pag.5
1.4 Situazione didattico-disciplinare della Classe	Pag.6
1.5 Attività di Recupero e/o Approfondimento	Pag.7
1.6 Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.7
1.7 Orientamento in uscita	Pag.9
1.8 CLIL	Pag.9
1.9 Iniziative Complementari e Integrative	Pag.11
1.10 Credito Scolastico	Pag.12
2. TRAGUARDI COMPETENZE TRASVERSALI	Pag.12
3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI	Pag.16
- ITALIANO	Pag.16
- Lingua e Cultura Straniera 1 (INGLESE)	Pag.23
- Lingua e Cultura Straniera 2 (TEDESCO)	Pag.27
- Lingua e Cultura Straniera 3 (FRANCESE)	Pag.32
- STORIA	Pag.39
- FILOSOFIA	Pag.42
- MATEMATICA	Pag.45
- FISICA	Pag.49
- SCIENZE NATURALI	Pag.54
- STORIA DELL'ARTE	Pag.60
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Pag.66
- EDUCAZIONE CIVICA	Pag.69

4. INDICE

Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni
4. FIRMA DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO **6 maggio 2024**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, *Adesso che il tempo sembra tutto mio*, da *Il cielo* (1981)

*Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigionia.*

Informazioni sull'autore e sul testo

Patrizia Cavalli (Todi, 1947 - Roma, 2022) esordisce nel 1974 con la prima raccolta *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, scritta sotto la spinta della scrittrice Elsa Morante. Da allora la sua produzione poetica si è mossa sempre fra tematiche amorose (ha trattato molto anche l'omosessualità) e esistenziali, in contesti casalinghi, semplici ma mai banali, con un discorso aggraziato e ombroso, filosofico e vitale; il rapporto bruciante tra l'io e i propri desideri contraddittori si realizza in versi misurati e limpidi, attenti al peso di ogni singola parola.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.

2. La struttura del testo allude alla forma del sonetto con un verso in più; anche la rima richiama la tradizione ma al contempo la infrange. Analizza questi aspetti e spiega le ragioni di tale scelta da parte dell'autrice.
3. La lirica è costituita da un unico periodo sintattico che presenta la frase principale alla fine; questo dilatarsi del testo crea un particolare stato emotivo nel lettore: quale?
4. Il componimento appare leggero grazie a una certa 'modularità' e all'uso del lessico scelto: spiega questa affermazione.
5. Rifletti sul finale inaspettato e illogico della poesia, quasi un *fulmen in clausola*.

Interpretazione

Partendo dalla lirica della Cavalli, scrivi un testo in cui affronti una a tua scelta tra le due tematiche proposte:

1. l'inquietudine, la volubilità interiore, le contraddizioni dell'io emerse in autori da te studiati;
2. l'amore visto nella sua duplicità di elemento protettivo ma anche di prigione, attraverso lo sguardo di poeti e narratori a te noti.

PROPOSTA A2

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Roma, Newton Compton, 1994.

Con gli occhi chiusi venne scritto da Federigo Tozzi (1883-1920) nel 1913, ma pubblicato nel 1919. Il romanzo mette in scena il difficile rapporto del protagonista, Pietro Rosi, con il padre Domenico, proprietario di una trattoria e di un podere presso Siena. Pietro prova un sentimento di amore per Ghisola, figlia di contadini, con cui però, a causa della sua insicurezza e della sua tendenza a trasformare l'amata in una figura astratta e idealizzata, non riesce a instaurare una relazione, finendo per essere ingannato e amaramente disilluso.

Il cavallo attaccato al calesse, legato nel piazzale ad una campanella di ferro, si ripiegava tutto da una parte, riposandosi. Toppa¹ finiva un seccarello² terroso; tenendolo fermo con le zampe per roderlo meglio.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama³, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna e un vestito bigio quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve né meno possibile, gli gridò: - Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini.

¹ Toppa: il cane

² Seccarello: tozzo di pane secco

³ Nella rama: tra i rami

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede su lo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghìsola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta il fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlarle per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò accigliata.

Egli disse: - Quest'altra volta ti butto in terra da vero!

- Ci si provi!

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina. Allora egli la

guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse: - Vada via.

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose: - Ghìsola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me ne ricordo, e ti voglio bene.

E rise, terminando con un balbettio. Ghìsola lo guardò come se ci si divertisse; e, in fatti, le piacque quel ripiego d'inventare una cosa per dirne una vera.

Ella rispose: - Lo so, lo so.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

- Me lo renda.

Egli, temendo di aver fatto una schiocchezza, glielo rese.

- Ti sei bucata codesto dito?

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

- Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: - Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì d'empire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre

⁴ Sverza: piccola scheggia di legno

⁵ Stame: filo di lana

⁶ Olivastro: ramoscello di olivo

tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: «Così dev'essere!».

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: - Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso⁷. Anche lo sguardo di

Toppa, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

- Tiralo a te!

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

- Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco che ascoltava con le braccia

penzoloni e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrici lunghi e fermi sotto la moticcia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghisola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova; che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghisola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: - Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti.

Egli, impaurito, rispose: - Niente.

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghisola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per escire fuori.

Gli assalariati⁸ e Giacco salutarono, togliendosi il cappello. Pietro a pena ebbe tempo di far con l'angolo della bocca un piccolo cenno a Ghisola; ma ella era così attenta al padrone che aggrottò in fretta le sopracciglia. Allora Pietro guardò la testa del cavallo, che già tirava il calesse fuori del piazzale mettendosi a trotto a pena nella strada.

La luce del sole tramontato dietro la Montagnola, più rossa che rosea, era sopra a Siena. Ma i cipressi sparsi da per tutto, a filo o a cerchio in cima alle colline, gli dettero il rammarico di staccarsi da una cosa immensa.

Domenico, guidando, non parlava mai; rispondendo con il capo a coloro che lo salutavano. Sorrideva in vece a qualche ragazza che conosceva; e, facendo prima rallentare il cavallo, la toccava con la punta della frusta nel mezzo del grembiule. E Pietro, con gli occhi socchiusi, si voltava dalla parte opposta, arrossendo; poi si distraeva guardando le gambe del cavallo; e gli pareva che il loro rumore variasse di tempo a seconda delle arie che gli passavano per la mente. Oppure cercava di non sentire quell'odore particolare, che avevano gli abiti del padre.

Comprensione e analisi

⁷ Sterzo delle stanghe restava a traverso: la leva (sterzo) con cui si orientano i due bracci della carrozza resta di traverso, ostacolando la manovra.

⁸ Assalariati: braccianti

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il brano in quattro sequenze e sintetizzane il contenuto.
2. Delinea un profilo dei personaggi di Pietro e Domenico, facendo riferimento ad azioni, parole, atteggiamenti. In che modo il narratore mette in scena il rapporto tra i due?
3. Il tema dello sguardo e degli occhi attraversa tutto il testo: apporta qualche esempio. Spiega quale significato è possibile attribuire ad esso, anche in relazione al titolo del romanzo.
4. Verifica se, a livello sintattico, il discorso procede con periodi fluidi, di ampio respiro o in modo frammentato. Quale visione del reale trasmette questo tipo di organizzazione del discorso?
5. Qual è il punto di vista prevalente nel brano? Chiarisci dunque se prevale un'impostazione di tipo veristico o la narrazione è più vicina al romanzo psicologico.

Interpretazione

A partire dal brano proposto, rifletti sui caratteri predominanti dei personaggi che irrompono nella narrativa italiana primonovecentesca, mettendo in luce alcune delle tematiche di cui si fanno portavoce, quali il disagio, l'incertezza, il conflitto con la visione del mondo e con le fondamentali strutture della società del tempo. Puoi far riferimento alle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Articolo di **Fra.Zedda**, *Perché ci piace la trap (e perché non piace ai nostri genitori)*, pubblicato su *thestorysquare.com* il 16 dicembre 2019.

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, ancora prima di scrivere trap su Google, ho fatto la prima domanda a mia sorella diciassettenne.

“Perché ti piace la trap?”

Mi ha dato la risposta più adolescenziale che si possa immaginare.

“Perché, cioè, non è fatta dai vecchi. È da giovani.”

E avete ragione, mia sorella non capisce nulla di musica, ma questa frase racchiude l'essenza della trap, che oscilla tra moda e genere di rottura.

[...] Come è stato per il rap qualche anno fa, la trap ha ricevuto e continua a ricevere un susseguirsi di critiche. Queste sono legate, la maggior parte delle volte, a testi che parlano di una vita sregolata; parlano di uso – e abuso – di droghe, di una sessualità venata di maschilismo e di una ricchezza da ostentare il più possibile, di un “avercela fatta” che deriva esclusivamente dal denaro.

Non si può negare, comunque, che la trap sia il fenomeno musicale della fine del decennio. E a cercare bene, le ragioni si trovano. Secondo Paola Zukar, manager di alcuni tra i più importanti rapper italiani, “la trap italiana è molto seguita per due motivi. Il primo è la noia della musica italiana che con i suoi testi d'amore sempre uguali non riesce a rinnovarsi. Il secondo è che la trap è la colonna sonora di Instagram, adatta a fare da sfondo musicale alle *stories*. È un genere che non richiede troppe capacità tecnico-artistiche. Però, come il punk, è una fotografia del disagio contemporaneo. Usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo, l'estrema brevità e superficialità del mondo in cui queste stesse

canzoni vengono ascoltate. YouTube, Spotify, tutto gratis, tutto veloce... ma vuoi anche il messaggio?"

Diventa un processo quasi automatico allora bollare la trap come rovina del nostro tempo, passaggio obbligato e slancio decisivo alla tossicodipendenza. A muovere queste critiche, però, è generalmente chi la trap non l'ha mai ascoltata; chi non nota quanto questo genere si discosti tecnicamente da ciò che siamo abituati ad ascoltare. La trap non racconta una storia; esprime un'estetica.

All'inizio di novembre, la trasmissione *Fuori dal coro* ha mandato in onda su Rete 4 un servizio che dipinge la trap di un solo colore: i nostri figli, ascoltandola, rischiano di "drogarsi perché glielo dicono i trapper, di parlare come imbecilli e di vestirsi tutti strani".

Certo, l'archetipo del saggio adulto che *ne sa di più* del ragazzo è vecchio come il tempo. Arrogarsi il diritto di sapere come si deve parlare e cosa indossare, però, è un'altra cosa. È innegabile che i testi dei trapper esaltino spesso l'uso di sostanze stupefacenti. Un occhio più attento, però, nota il *degrado* che gli stessi artisti associano all'uso di droghe pesanti: dagli ambienti fumosi e degradati dei video in cui se ne parla, ai testi in cui il consumo è associato ad un profondo disagio interiore. Riporto qui un estratto del brano *Rehab* di Ketama126:

Parlo sempre di droga perché non facciamo altro / Non ho contenuti perché sono vuoto dentro / Lei mi crede carino / Ma non sa che faccio schifo.

Questo non è un invito alla tossicodipendenza; piuttosto, un monito. Non può fare a meno di ricordarci, poi, le liriche di buona parte della musica popolare: *dai Beatles ai Rolling Stones, dagli Afterhours a Eugenio Finardi*. La droga è stata ampiamente raccontata dalla musica (e sì, a volte esaltata) perché legata a quell'ideale di musicista bohémien che non vive la stessa vita dei comuni mortali.

I detrattori della trap, per citare Bandiera Gialla, non ricordano di esser stati ragazzi giovani, o di quando l'Istituto Luce diceva che "oltre il cancro e l'infarto i nostri tempi hanno un terzo malanno: il rock and roll" descrivendo uno dei primi concerti di Adriano Celentano. Ciò non ha impedito al genere di diventare un'istituzione universale. Quello che spesso sfugge, però, è che non sono stati il rock o il punk a spingere i giovani al consumo di eroina degli anni '80, quanto il contesto in cui erano inseriti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e metti in evidenza le tesi dell'autore.
2. Il testo dell'articolo inizia con un botta e risposta tra l'autore e sua sorella adolescente. La risposta appare inizialmente "fuori tema" se si pensa in modo strettamente musicale ma assume valori sempre più condivisibili se la si vede da un punto di vista societario. Quale tipo di messaggio ne possiamo cogliere e qual è l'intenzione dell'autore nel momento in cui sceglie di aprire l'articolo con questa "sentenza"?
3. (La musica trap) *usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo*: cosa intende la manager Paola Zukar con queste parole? A quale condizione della gioventù contemporanea (e non solo) si riferisce?
4. Analizza l'articolo dal punto di vista della sintassi e del lessico: a quale destinatario è rivolto?
5. Come si conclude l'articolo? Quali sono le riflessioni che emergono riguardo al connubio droga-testo musicale?

Produzione

Nel testo si fa riferimento ad una retorica piuttosto diffusa riguardo a come i prodotti di intrattenimento influiscano (negativamente) sul comportamento dei giovani. L'autore

propone una tesi abbastanza netta a riguardo e prova a individuare i veri colpevoli scagionando la musica. Quali sono i tuoi pensieri sul tema? Un altro tema affrontato è la distanza tra generazioni: la sorella dell'autore ascolta la trap perché è "roba nostra" e "i grandi" non c'entrano. Ritieni che la sua risposta sia troppo semplicistica o che racchiuda significati più profondi?

Esprimi la tua opinione riguardo a tali questioni, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimiliano Valerii, *Vivere senza domani: identità deboli e immaginario collettivo disincantato*, in *Limes, Rivista italiana di geopolitica*, numero 2/2024, p. 82 e sgg.

Tra i tanti cambiamenti in corso, c'è da considerare l'eventualità che per l'attuale generazione di giovani venga meno il triplice valore associato in passato al lavoro: la capacità di assicurare la prosperità economica, di funzionare come una forte leva identitaria, di rappresentare il mezzo per raggiungere le proprie aspirazioni esistenziali. Anche lo studio può essere percepito come un investimento- investimento di tempo e di energie, oltre che di risorse economiche pubbliche e private- non più in grado di garantire l'alta remuneratività assicurata in passato in termini di riconoscimento, quando l'istruzione era senz'altro lo strumento preferenziale per salire i gradini della scala sociale.

Nella stagione del disincanto di fronte alle promesse tradite della modernità, vacillanti sulla soglia tra il vecchio e il nuovo mondo, l'incomunicabilità generazionale – la distanza esistenziale dell'attuale generazione di giovani dai boomers e da tutti gli altri più anziani di loro – sembra siderale. Si tratta in effetti della prima generazione dal dopoguerra nel cui immaginario è possibile ravvedere il completo rovesciamento degli attributi simbolici del passato: è la prima a misurarsi, in un defatigante corpo a corpo, con gli idoli infranti del progresso.

Un esempio paradigmatico? La plastica. Da emblema dell'emancipazione sociale per le passate generazioni (si pensi al valore altamente simbolico associato all'ingresso degli elettrodomestici e degli utensili in plastica nelle case della classe media, in un periodo storico in cui peraltro l'industria chimica italiana poteva vantare importanti primati a livello mondiale), oggi la plastica ha perso la sua aura e anzi è scaduta a icona dell'inquinamento degli oceani, nell'ansiosa attesa di un mondo finalmente «plastic free». Oppure si rifletta sulla colpevolizzazione di certi consumi in nome della preservazione dell'ambiente, quando invece nel recente passato proprio l'opulenza dei consumi era il segno tangibile dell'affrancamento dalla scarsità e dall'arretratezza, dell'accesso all'agognata società affluente.

Ed è la prima giovane generazione alle prese con la difficile rielaborazione critica della narrazione ottimistica della globalizzazione imperante negli ultimi trent'anni. Senza però avere la forza di rappresentare le proprie istanze generazionali (forza numerica, innanzitutto: non si dimentichi mai che sono i figli della denatalità che abbiamo alle spalle). Senza avere la capacità di incidere politicamente (quale leader politico guarderebbe con interesse un bacino di potenziale consenso elettorale talmente esiguo e che si va ulteriormente restringendo nel tempo?) oppure di innescare il conflitto sociale per promuovere il cambiamento (come avevano fatto ben più folte generazioni di giovani prima di loro). E, soprattutto, senza avere

pronta una palingenetica Weltanschauung⁹ che preluda a un mondo nuovo, una volta scampati al collasso.

A questo proposito, mi sembra significativo che all'indomani della presentazione dell'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese (dicembre 2023), in cui per fare sintesi dell'identità di periodo degli italiani abbiamo usato la definizione di «sonnambuli» - apparentemente vigili, ma incapaci di vedere – diversi commentatori abbiano rievocato suggestivi antecedenti logico-storici. I *sonnambuli* dello storico Christopher Clark: un saggio che accusa la civiltà europea che stava precipitando nelle tenebre della Grande Guerra di essere stata cieca dinanzi ai presagi. E *I sonnambuli* di Hermann Broch: la trilogia di romanzi, pubblicata dall'autore austriaco fra il 1931 e il 1932 (il 30 gennaio 1933 Hitler sarà nominato cancelliere del Reich), che inscena la deriva nichilista e la disgregazione dei valori di una intera epoca.

Qual è il nocciolo della questione? Se la modernità inizia quando alla fede nella provvidenza divina abbiamo sostituito la fede nel progresso, mondato da ogni mistero in quanto basato sulla razionalità tecnico-scientifica e riposto interamente nelle nostre mani, adesso – una volta disinnescato il sortilegio della «fine della storia» – si ripresenta per noi una gravosa assunzione di responsabilità per esserci consegnati a un insopportabile destino di integrale immanenza. «Dio è morto», aveva annunciato Nietzsche. Con la morte di Dio, però, non abbiamo ucciso la nostra inestinguibile smania di trascendenza: di un senso ultimo dell'esistenza. Quel bisogno di trascendenza lo avevamo laicamente sublimato con l'idea della libertà realizzata qui sulla terra e con la promessa di un benessere crescente e illimitato (la mitologia profana dell'ascesa sociale). Ma se quella profezia di redenzione terrena oggi traballa, e ci appare smentita dal nuovo corso della storia, che cosa potrà colmare quel malinconico vuoto domani, nel momento del pericolo?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Spiega quali sono, secondo il giornalista, i tre valori associati al lavoro dalla generazione dei “boomers”.
3. A quale scopo Massimiliano Valerii cita gli esempi della plastica e dei consumi, considerati responsabili della crisi ambientale? Quale nesso individua il giornalista tra questi fattori e la difficoltà, da parte dei giovani, ad elaborare una propria identità, anche in rapporto alle generazioni precedenti?
4. Nell'articolo è citato l'ultimo Rapporto Censis, in particolare per il ricorso al termine “sonnambuli” usato per definire il modo di rapportarsi degli italiani nei confronti delle dinamiche complesse della società contemporanea. Rispetto alla tesi sostenuta da Valerii, quale significato assume questa argomentazione?
5. Come si conclude l'articolo? Su quale aspetto il giornalista induce a riflettere?

Produzione

Progresso, crescita economica, miglioramento delle prospettive, costante ascesa generazionale: sono questi gli idoli che hanno forgiato l'identità di intere generazioni di

⁹Concezione del mondo, della vita, e della posizione in esso occupata dall'uomo; termine frequente nella storia della filosofia e nella critica letteraria.

giovani fino all'era della globalizzazione. È ancora possibile, oggi, pensare ad una società che abbia quegli stessi presupposti? Oppure ha senso aprirsi alla nuova prospettiva di una "decrescita felice", ad un modello socio-economico differente? Come ripensare, in una società rinnovata, il ruolo dei giovani al suo interno?

Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Beniamino Deidda, *L'Italia ripudia la guerra?*, in *Per non essere sudditi. Dieci lezioni semplici sui principi della Costituzione*, Edizioni Piagge, Firenze, 2023, p. 37 e sgg.

L'aggressione della Russia al territorio dell'Ucraina ha reso attuale l'articolo 11 della Costituzione, che per la verità avrebbe dovuto costituire la stella polare di ogni politica, giacché si tratta di un principio fondamentale del nostro ordinamento.

Vediamo innanzitutto il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione, le cui parole vanno tenute a mente nel loro tenore letterale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Quale sia la forza di quel verbo 'ripudia' lo ha spiegato già don Lorenzo Milani: non vuol dire solo rifiuta o condanna la guerra. Ha scritto don Lorenzo: "La parola *ripudia* è molto più ricca di significato, abbraccia il passato e il futuro". Aggiungo io che i costituenti la scrissero appunto perché avevano negli occhi l'orrore della guerra appena passata e nella mente il desiderio di un futuro senza guerre: cioè senza aggressioni alla libertà di altri popoli e senza tentazioni di ricorrere alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. [...]

Qualche giurista, al quale a proposito della guerra di aggressione all'Ucraina da parte della Russia è stato chiesto se sia lecito mandare le armi ad un paese aggredito, ha risposto che c'è una norma 'sovranazionale' che autorizza il diritto di difesa: l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, stipulata a San Francisco il 26 giugno 1945. [...] In sostanza [vi] si afferma che il diritto di difendersi è un diritto naturale che gli Stati esercitano fino a che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU "non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale". Per lunghi mesi il Parlamento e la grande stampa italiana ne hanno dedotto che l'Italia potesse lecitamente inviare armi all'Ucraina, anche perché – si dice – se un paese aggredito non ha le armi, è necessario che qualcuno glielne fornisca. [...] E qui vorrei fare due osservazioni. La prima è che mandare armi ad un paese in guerra è un modo di partecipare, sia pure indirettamente, alla guerra; tanto più se questo invio avviene per iniziativa di singoli Stati, nel silenzio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. [...] Tuttavia, anche se la Carta dell'ONU ammettesse il diritto per gli Stati di inviare armi (ma non è così!), questo, per quanto riguarda l'Italia, contrasterebbe irrimediabilmente con la nostra Carta costituzionale; la quale, nel ripudiare la guerra, ha stabilito il dovere per ogni cittadino di difendere la propria patria, ma non la possibilità di partecipare direttamente o indirettamente alla difesa delle patrie altrui. Dovunque ci sia un conflitto internazionale lontano dalla nostra patria, l'imperativo per la nostra Costituzione è che non si possano risolvere le controversie internazionali con la guerra. [...] Si è sostenuto più volte che anche nel leggere l'articolo 11

della nostra Costituzione bisogna essere realisti. Il mondo, si è detto, non è il paese di utopia e si può sostenere la pace ad ogni costo solo in un mondo ideale in cui non ci siano Stati aggressori e paesi aggrediti. E si aggiunge che abbiamo bisogno di distinguere la guerra giusta, a favore dei paesi aggrediti, dalla guerra ingiusta degli aggressori. Il fatto è che proprio questo realismo, in apparenza lungimirante, rischia di rivelarsi inadeguato e incapace di affrontare la complessa realtà del mondo attuale. Anche il linguaggio che spesso viene usato in queste discussioni (guerra giusta, aggressori e aggrediti, guerra difensiva, resa incondizionata, vittoria sul nemico, ecc.) rischia di appartenere ad un'epoca che è tramontata all'indomani dello scoppio della bomba atomica.

Quando si legge sui giornali o si sente in TV parlare di vittoria militare, viene da chiedersi in quale tempo si viva. È possibile la sconfitta di un nemico che possiede armi atomiche? Si può riportare una vittoria su chi fino all'ultimo momento può lanciare le armi nucleari? È possibile ancora parlare di guerra giusta e di guerra difensiva?

[...] Già 78 anni fa, l'ONU con la sua Carta aveva preso atto che l'unica alternativa alla distruzione del mondo era la pace. Nel celebre preambolo dello Statuto dell'ONU si dice: “Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, [...] e ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale ecc.”. Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU.

Io penso che quella svolta¹⁰ sia stata definitiva e che non si possa più interpretare l'articolo 11 della nostra Costituzione come se fossero ancora possibili le guerre tradizionali, nelle quali abbia un senso distinguere l'aggredito dall'aggressore. Gli uomini di oggi non possono ragionevolmente far altro che costruire la pace.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza la tesi principale e i passaggi di maggior rilievo.
2. Deidda poggia la sua tesi su dati oggettivi e su argomenti d'autorità: in quali passaggi del testo?
3. In vari punti l'autore mostra di dare grande importanza alle parole e alla corretta interpretazione del loro significato: evidenziane e commentane almeno un esempio.
4. Quando l'autore afferma “Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU” a quali situazioni allude secondo te?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze che ti provengono anche dallo studio della storia del Novecento (le due Guerre Mondiali e la nascita in Italia dello Stato repubblicano con la sua Costituzione), esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Beniamino Deidda, magistrato oggi in pensione ed esperto di diritto costituzionale e penale. Elabora il tuo pensiero, sostenendolo opportunamente con dati e riflessioni, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹⁰ Con 'svolta' l'autore si riferisce all'atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 1945.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

“Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l’intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell’intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.”

In questo passo l’esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull’intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell’alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Puoi articolare la tua trattazione in paragrafi, assegnando a ciascuno di questi un titolo. Presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

0

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l’impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».”

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5		
	B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4		
	C) testo nel complesso coerente e coeso	3		
	D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2		
2. LINGUA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
3. CULTURA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	
		B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8	
		C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6	
		D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
		B) espressione di punti di vista critici apprezzabili	7-8	
		C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale	6	
		D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	1-5	

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
B) adeguato rispetto dei vincoli		7-8		
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli		6		
D) inosservanza delle richieste della consegna		1-5		
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo		7-8		
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali		6		
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo		1-5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10	
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione		7-8		
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione		6		
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria		1-5		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

SECONDA PROVA SCRITTA – SIMULAZIONE 1

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3: FRANCESE

PARTIE 1 – COMPRÉHENSION ET ANALYSE

Lisez les textes A et B et répondez aux questions.

Texte A

(Dans ce texte, l'auteur répond aux questions de sa fille sur le problème du racisme.)

- Mérimè,
Il ne faut rien oublier, rien occulter, rien négliger.
Le racisme est un fait, ce n'est pas un accident ou une bavure de l'histoire.
Le racisme est là où prospère l'homme,
5 Là où les sentiments se confrontent et se font la guerre.
Sentiment de supériorité
Sentiment de puissance qui autorise l'homme à mépriser d'autres hommes qui ne lui ont
pourtant rien fait
Sentiment d'être autorisé à porter des jugements sur des différences que l'homme traite
10 comme autant de signes d'inégalité
Sentiment de se sentir plein de pouvoir parce que plein d'or et d'argent.
Il ne faut rien oublier
L'homme n'est pas un loup pour l'homme
N'accablons point les pauvres animaux qui ne se font jamais la guerre
15 Mais l'homme est simplement un homme pour l'homme.
C'est son meilleur ennemi
C'est la guerre qu'il préfère, celle qui annihile d'autres hommes
Celle qui humilie et fait table rase
Celle qui détruit le foyer et les jardins
20 Celle qui piétine l'innocence des enfants et des vieilles personnes.
Le racisme, ma fille, colle à la peau de l'homme où qu'il se trouve
Même sur une île déserte, cet homme trouvera qui haïr, qui mépriser, qui humilier
Haïr pour exister, pour se sentir vivant
Il pourrait aimer
25 Mais l'amour n'est pas chose aisée
Il faut mériter l'amour
Il faut le séduire, l'arracher à la nuit et aux ombres cachées derrière les sourires.
Ma fille, tu as bien compris que tout est dans l'éducation, cette pédagogie du quotidien
Cette obstination à inculquer des valeurs à l'enfance et à lui apprendre à les respecter.
30 Le respect n'est pas autre chose qu'une humilité grandiose qui fait que l'humanité prend sens
Le respect, c'est d'aller vers les autres, qu'ils sont en danger ou dans la pauvreté et le
besoin et leur tendre la main

Le respect, c'est considérer que nous sommes tous différents et pourtant semblables
 Qu'un homme vaut un autre homme, quels que soient sa taille, sa couleur de peau, la
 35 langue qu'il parle, la foi qui l'habite, le doute qu'il cultive, le désir qu'il poursuit, le travail
 qu'il effectue, la folie qu'il brandit ou la sagesse qu'il place au-dessus de tout.
 Le respect, ma fille, est le devoir de tout être
 Parce que nous avons tous besoin d'être respectés pour vivre et entreprendre des choses
 qui font honneur à l'humanité.
 40 Ô ma fille
 Tu as vu tant de choses dans tes voyages et tu as appris qu'aller vers d'autres horizons,
 visiter d'autres pays et d'autres cultures fait reculer le racisme qui, lui, est fondé,
 principalement sur l'ignorance, la peur de l'inconnu et la haine qu'inspire telle ou telle
 religion. Voilà pourquoi ma fille, je m'adresse aujourd'hui à toi [...]. Aujourd'hui plus que
 45 jamais, la vigilance et la lutte contre ce fléau qu'est le racisme sont nécessaires.
 [460 mots]

Tahar Ben Jelloun (1944-), extrait tiré de *Le Racisme expliqué à ma fille* (1998, 2018)

Dites si les affirmations suivantes sont Vraies (V), Fausses (F) ou si l'information n'est pas précisée (NP) en cochant la case correspondante.

1. L'auteur a lui-même été victime de racisme.

V F NP

2. L'auteur conseille à sa fille de respecter son prochain.

V F NP

3. Pour l'auteur, le racisme est un fait du passé.

V F NP

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

4. Quels sont les moyens proposés dans le texte pour lutter contre le racisme ?

5. Analysez le texte : par quels moyens l'auteur cherche-t-il à convaincre son lecteur ?

Texte B

La carte bancaire, chronique d'une disparition annoncée

Des grands-parents qui paient leurs achats en espèces, des parents qui utilisent leur carte bancaire et des enfants qui préfèrent leur téléphone portable. Pour beaucoup de professionnels des paiements, c'est le schéma type des usages en France, comme dans la plupart des pays développés.

- 5 Il n'est pas certain qu'il le reste longtemps : les banques, les fournisseurs de technologies et les spécialistes des services de paiement multiplient les innovations, avec l'idée de s'attaquer au modèle ultra-dominant de la carte. Car la France est un pays de cartes bancaires (CB). Selon la dernière enquête annuelle de la Banque centrale européenne, en 2022, les cartes représentaient 53 % de la valeur globale des transactions dans
- 10 l'Hexagone, contre 35 % pour les espèces et 3 % pour les applications mobiles. Cette domination continue de profiter au réseau de cartes bancaires, avec 15 milliards de transactions en 2022, pour un montant global de 685 milliards d'euros, selon l'Observatoire CB. [...] Problème : si CB reste, et de loin, le premier acteur en France, sa part de marché s'effrite, lentement mais sûrement, puisqu'elle était de 93 % il y a une
- 15 dizaine d'années et qu'elle recule d'environ 1 point par an. Ces mouvements ont aussi favorisé l'éclosion de start-up comme la licorne française Lydia, pionnière du transfert d'argent dématérialisé par le téléphone portable, qui affiche plus de 5 millions d'utilisateurs en France. Et ici, plus besoin de cartes ! Le succès de Lydia ces dernières années a été tel que l'expression « faire un Lydia » est aujourd'hui
- 20 passée dans le langage courant. [...] Mais une tout autre catégorie d'acteurs entend aussi se faire une place sur le marché des paiements [...] : les Gafam (Google, Amazon, Facebook, Apple et Microsoft). Apple a joué un rôle-clé ces dernières années dans la dématérialisation, avec Apple Pay, qui permet de transformer son téléphone portable en moyen de paiement. [...]
- 25 La dématérialisation des moyens de paiement n'en est donc qu'à ses débuts. « Votre téléphone est un support de paiement, votre montre est un support de paiement, vous pourrez peut-être bientôt payer avec une bague, un collier ... », explique Romain Boisson, directeur général de Visa France.
- [360 mots]

Angrand, Lagadec et Martinez, « Le Monde », 3 mars 2024

Répondez aux questions en cochant (X) la bonne réponse.

1. Le principal moyen de paiement utilisé en France est :

- a le paiement dématérialisé.
- b la carte bancaire.
- c les espèces.

2. « Faire un Lydia » signifie :

- a créer une start-up dans la finance.
- b faire un virement bancaire.
- c payer avec son téléphone portable.

3. Selon Romain Boisson, dans le futur, les Français payeront :

- a de plus en plus avec les nouveaux moyens de paiement.
- b uniquement avec les nouveaux moyens de paiement.
- c toujours avec la carte bancaire.

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

4. Quel lien les auteurs font-ils entre l'âge et l'usage de différents moyens de paiement ?
5. L'article cite deux nouveaux moyens de paiement : quels sont-ils ? Expliquez leur particularité.

PARTIE 2 – PRODUCTION ÉCRITE

Sujet A

L'auteur français Robert Sabatier a écrit : « Le racisme est une manière de déléguer à l'autre le dégoût qu'on a de soi-même. »

Pensez-vous que la détestation de l'autre et de sa différence aide une personne à se sentir mieux ? Écrivez votre point de vue dans un texte de 150 mots.

Sujet B

Vous organisez un séjour à Paris pendant la période des Jeux Olympiques d'été. Écrivez un texte de 150 mots à votre meilleur ami pour partager vos sentiments et inquiétudes liés à l'organisation de ce voyage.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensIONE DEL TESTO	Quoziente A	Quoziente B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	2.50	2.50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1.50	1.50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	2.50	2.50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1.50	1.50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna, di lunghezza congrua alla richiesta. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2.50	2.50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	1.50	1.50
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.50	2.50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2

Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.50	1.50	
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1	
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0.50	0.50	
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125	
Punteggio parziale	... / 10	... / 10	

PUNTEGGIO PROVA - TOTALE / 20

ESAME CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (Tedesco)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' COMPRESSE NELLA PROVA

TEIL 1 - TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

„Sitzengeblieben“

Ich kam mit dem Schulzeugnis nach Hause, in dem ein schrecklicher Satz zu lesen war, ein Satz, vor dem mein ganzes Dasein zerbrechen wollte. Ich ging mit diesem Satz große Umwege, wagte mich nicht mit ihm nach Hause, sah immer wieder nach, ob der nicht plötzlich verschwunden war, doch er stand immer da, klar und deutlich. Als ich schließlich doch nach Hause kam, weil ich nicht die Kühnheit hatte, mich als Schiffsjunge nach Amerika anheuern zu lassen, saß bei meinen Eltern Fritz W. „Was machst du denn für ein betrübtes Gesicht“, rief er mir zu. „Ist es ein schlechtes Zeugnis?“ fragte meine Mutter besorgt, und mein Vater blickte mich an, als sehe er alles Unheil der Welt hinter mir aufgetürmt. Ich reichte das Zeugnis meiner Mutter hin, aber Fritz riss es mir aus der Hand und las es schon und brach in schallendes Gelächter aus. „Nicht versetzt“, rief er, und schlug sich mit seiner kräftigen Hand auf die Schenkel. „Nicht versetzt“, rief er noch einmal, während meine Eltern abwechselnd ihn und mich verstört anstarrten, und zog mich zu sich heran und schlug mir auf die Schultern. „Nicht versetzt, genau wie ich“, rief er, „ich bin viermal sitzengeblieben, alle begabten Männer sind in der Schule sitzengeblieben.“ Damit war die Todesangst zerstäubt, alle Gefahr war vergangen. Aus den verwirrten Gesichtern meiner Eltern konnte sich keine Wut mehr hervorarbeiten, sie konnten mir nichts mehr vorwerfen, da ja Fritz W., dieser tüchtige und erfolgreiche Mann, alle Schuld von mir genommen hatte und mich dazu noch besonderer Ehrung für würdig hielt. (256 Wörter)

(Peter Weiss - aus: Abschied von den Eltern - 1961)

Lesen Sie die Aussagen 1-5 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

- Warum zögert der Sprecher, nach Hause zu gehen, nachdem er das Zeugnis erhalten hat?
 - A) Er hat Angst vor seinen Eltern.
 - B) Er fürchtet die Reaktion auf das Zeugnis.
 - C) Er möchte sich nicht mit Fritz W. treffen.
 - D) Er hat sich verlaufen und findet den Weg nicht nach Hause.

- Welche Rolle spielt Fritz W. in der Geschichte?
 - A) Er ist der Lehrer des Sprechers.
 - B) Er ist ein Freund des Sprechers und ein erfolgreicher Mann.
 - C) Er ist der Vater des Sprechers.
 - D) Er ist der Schuldirektor.

- Warum können sich die Eltern des Sprechers nicht mehr wütend auf ihn machen, nachdem Fritz W. das Zeugnis gelesen hat?
 - A) Weil Fritz W. die gesamte Schuld auf sich geladen hat.
 - B) Weil die Eltern das Zeugnis nicht sehen wollen.
 - C) Weil sie wissen, dass der Sprecher sein Bestes gegeben hat.
 - D) Weil sie stolz auf die Schulbildung ihres Kindes sind.

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

- Welche Rolle spielt das Zeugnis im Leben des Sprechers und wie beeinflusst es seine Beziehung zu seinen Eltern

- Wie interpretieren Sie die Aussage von Fritz W., dass "alle begabten Männer in der Schule sitzengeblieben sind"?

SCHREIBEN

Reflektieren Sie über die Bedeutung von Humor als Bewältigungsmechanismus und über den Wert von Versagen. (150 Wörter)

TEIL 2 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Deutschland ist als Studienort attraktiv

Deutschland ist gefragt als Wissenschafts- und Bildungsstandort. Heutzutage zieht die Bundesrepublik unter allen nicht-englischsprachigen Ländern die meisten Studierenden an. Nach den USA, Großbritannien und Australien waren in Deutschland im Jahr 2016 die meisten ausländischen Studenten eingeschrieben.

5 Nach einer Studie haben sich im Jahr 2016 fast 252.000 sogenannte Bildungsausländer (d.h. ausländische Studierende, die ihr Abitur nicht in Deutschland gemacht haben,) an deutschen Hochschulen eingeschrieben. Das sind jetzt (2018) rund 30.000 mehr als zwei Jahre zuvor.

Julia Hillmann, Referentin beim DAAD (der Deutsche Akademische Austauschdienst)

10 sagt: „Für die Beliebtheit Deutschlands unter ausländischen Studierenden gibt es mehrere Gründe. Der gute Ruf deutscher Hochschulen zieht viele Interessenten an. Das gilt insbesondere für die Ingenieurwissenschaften. Diese bieten zudem weiterhin gute Berufsaussichten. Ein wichtiger Faktor ist zudem, dass in den letzten Jahren die Zahl der englischsprachigen Master-Studiengänge angestiegen ist. In diesem Fall müssen
15 Studierende nicht erst Deutsch lernen, sondern sie können direkt mit dem Studium beginnen.“ Sie nennt noch einen Vorteil des Studienstandorts Deutschland: Die meisten deutschen Bundesländer haben keine Studiengebühren. „Das ist natürlich im Vergleich mit anderen Ländern, die auch beliebte Zielländer sind, aber eben sehr hohe Gebühren verlangen, ein entscheidender Faktor für viele Studierende.“

20 Besonders attraktiv ist Deutschland für chinesische Studierende. Im Jahr 2018 bildeten sie mit 37.000 an deutschen Hochschulen eingeschriebenen Männern und Frauen die stärkste Gruppe, gefolgt von denen aus Indien und aus Österreich. Knapp 11.000 sind die Italiener. Die meisten Studierenden sind mit ihrer Erfahrung in Deutschland zufrieden.

Es gibt aber auch Schwierigkeiten für ausländische Studierende. Ein Problem ist der
25 Studienabbruch: Der ist mit 45 Prozent im Bachelorstudium immer noch sehr hoch, gerade auch im Vergleich mit den deutschen Studierenden. Bei ihnen liegt der Anteil bei nur 28 Prozent. Wahrscheinlich haben die ausländischen Studierenden Sprachprobleme, aber sie sind auch an andere Lernmethoden gewöhnt; auch finanzielle Schwierigkeiten hindern viele Studierende an einem Abschluss. In einer fremden Kultur mit einer anderen
30 Sprache und der Bürokratie zurechtzukommen, ist nicht so einfach. Viele fühlen sich da allein gelassen.

Rektoren sagen: „Wir müssen dafür sorgen, dass sich der Studienerfolg ausländischer

Studierender verbessert. Wir können ja nicht dauerhaft hinnehmen, dass junge Menschen zu uns kommen, ihr Studium hier dann abbrechen und frustriert wieder nach Hause zurückkehren. Die Studierenden brauchen mehr Unterstützung, mehr Beratung und die Universitäten natürlich auch entsprechende finanzielle Mittel.

“Politiker versuchen, die Studienbedingungen weiter zu optimieren; „Wenn wir es nicht schaffen, genug Sprachkurse anzubieten, dann ist eine Anschlussfähigkeit an den Arbeitsmarkt in Deutschland quasi ausgeschlossen, obwohl viele deutsche Firmen 40 dringend nach Arbeitskräften suchen. (400 Wörter)

(aus verschiedenen Quellen, 2019)

Lesen Sie die Aussagen 1-5 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. Welches Land zieht unter allen nicht-englischsprachigen Ländern die meisten ausländischen Studierenden an?
 - A) USA
 - B) Großbritannien
 - C) Deutschland
 - D) Australien

2. Was ist ein Grund für die Beliebtheit Deutschlands als Studienstandort, laut Julia Hillmann?
 - A) Hohe Studiengebühren
 - B) Wenige englischsprachige Studiengänge
 - C) Guter Ruf deutscher Hochschulen
 - D) Begrenzte Berufsaussichten

3. Was ist ein Hindernis für ausländische Studierende in Deutschland, laut dem Text?
 - A) Hohe Lebenshaltungskosten
 - B) Schwierigkeiten mit der deutschen Bürokratie
 - C) Mangel an Unterstützung und Beratung
 - D) Geringe Qualität der deutschen Hochschulen.

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

4. Erläutern Sie die Gründe, warum Deutschland ein attraktiver Studienstandort für ausländische Studierende geworden ist, basierend auf dem Text.

5. Welche Rolle spielen ausländische Studierende für den deutschen Arbeitsmarkt, und wie können Politiker und Bildungseinrichtungen dazu beitragen, ihre Integration und Beschäftigungschancen zu verbessern?

TEIL 2 – SCHREIBEN

Eine Freundin/Ein Freund von Ihnen möchte nach der Schule in Deutschland studieren und bittet Sie um einen Tipp.

Schreiben Sie eine E-Mail, in der Sie Chancen und Herausforderungen eines Studiums in Deutschland schildern, um die Freundin/den Freund bei der Entscheidung effektiv zu unterstützen. (150 Wörter)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA		
PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	PUNTEGGIO	
COMPrensIONE DEL TESTO	Question A	Question B
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto i dettagli rilevanti, le idee e le opinioni anche attraverso inferenze.	2.50	2.50
Dimostra di aver compreso in maniera complessivamente corretta il contenuto del testo e di averne individuato alcuni dettagli rilevanti anche attraverso qualche inferenza.	2	2
Dimostra una comprensione di tipo globale, sa rintracciare i contenuti essenziali, pur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi del testo.	1.50	1.50
Dimostra una comprensione parziale e decodifica in maniera inesatta o superficiale i passaggi principali del testo.	1	1
Dimostra una scarsa comprensione del testo, decodifica in maniera inesatta e frammentaria e accenna qualche risposta.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
INTERPRETAZIONE DEL TESTO		
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, argomentando in modo pertinente, personale e ben articolato. La forma è corretta e coesa.	2.50	2.50
Interpreta il testo in maniera puntuale, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta.	2	2
Interpreta il testo in maniera globale ma non dettagliata, esprimendo considerazioni piuttosto semplici e non articolate, in una forma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	1.50	1.50
Interpreta il testo in maniera parziale, con molte inesattezze e rari accenni di rielaborazione personale. La forma è poco chiara e corretta.	1	1
Interpreta il testo in maniera inesatta o lacunosa, rivelando una scarsa capacità di rielaborazione. Assente qualsiasi forma di argomentazione.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
ADERENZA ALLA TRACCIA	Task A	Task B
Dimostra padronanza delle convenzioni legate alla consegna, di lunghezza congrua alla richiesta. Argomenta in modo appropriato, significativo e ben articolato, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	2.50	2.50
Utilizza le convenzioni legate alla consegna in modo sostanzialmente corretto. Argomenta in modo abbastanza appropriato e ben articolato.	2	2
Sviluppa la traccia in modo sostanzialmente pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma molto lineari e schematiche.	1.50	1.50
Sviluppa la traccia rispettando solo in parte i vincoli della consegna. Le argomentazioni sono parziali e non sempre pertinenti.	1	1
Sviluppa la traccia in modo totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza il testo in modo coeso, espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, con ricchezza lessicale e una sicura padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2.50	2.50
Organizza il testo con sostanziale coerenza, espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una discreta conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua.	2	2
Organizza il testo in maniera semplice, espone con sostanziale linearità, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso adeguata e facendo registrare errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	1.50	1.50
Organizza il testo in maniera non sempre coesa, espone in modo poco chiaro e scorrevole, utilizzando le strutture morfosintattiche in modo incerto e impreciso con un lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	1	1
Organizza il testo in modo disordinato e incoerente, espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Gli errori gravi e ricorrenti impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	0.50	0.50
Il candidato non ha svolto questa parte della prova e non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.	0,125	0,125
Punteggio parziale	... / 10	... / 10

INDICE

4. FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL D.S.

Prof. Cinzia Marcucci (Lingua e letteratura italiana/ Ed. civica)..... *Cinzia Marcucci*
Prof. Romina Di Renzo (Lingua e cultura straniera/Inglese)..... *Romina Di Renzo*
Prof. Donald Brand (Lettore di Inglese)..... *Donald Brand*
Per Prof. Mauro Pucci (Lingua e cultura straniera/Francese)..... *Mauro Pucci*
Prof. Melanie Preveraud (Lettrice di Francese)..... *Melanie Preveraud*
Prof. Silvia Juliani (Lingua e cultura straniera/Tedesco)..... *Silvia Juliani*
Prof. Diana Muenther (Lettrice di tedesco)..... *Diana Muenther*
Prof. Sabrina Buonazia (Storia/Filosofia/ Ed. civica)..... *Sabrina Buonazia*
Prof. Franca Maiale (Matematica/Fisica)..... *Franca Maiale*
Prof. Pierangela Scarnato (Scienze Naturali/ Ed. civica)..... *Pierangela Scarnato*
Prof. Ottavio Viavattene (Storia dell'Arte/ Ed. civica)..... *Ottavio Viavattene*
Prof. Elisabetta Manetti (Scienze motorie e sportive/ Ed. civica)..... *Elisabetta Manetti*
Prof. Daniela Manetti (Religione Cattolica)..... *Daniela Manetti*

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri.....

Stefano Gestri



Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2024